

FACTORCOOP S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2021

SEDE LEGALE:

Viale Aldo Moro 16
40127 Bologna

Tel. (051) 6482411

Fax (051) 6482440

C.F. e P. IVA: 03339200374

Registro società:

n° 36479 Tribunale di Bologna

Capitale sociale:

€. 22.128.000,00 interamente versato

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Liborio Rosafio
Amministratore Delegato	Marco Fossi
Consiglieri	Massimo Bandini Gianluca Biagi Enrico Cappelli Fausto Fontanesi Luca Iorio Andrea Carlo Vittorio Lazzeretti Massimiliano Marzo Fernando Pellegrini Lorenzo Pelosi Maurizio Remagni Alessia Savino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pierluigi Brandolini
Sindaci effettivi	Andrea Amaini Eduardo Galardi
Sindaci supplenti	Roberto Landuzzi Lorenzo Zambotto

SOCIETA' DI REVISIONE	UNIAUDIT S.r.l.
------------------------------	-----------------

COMPOSIZIONE AZIONARIA

Al 31 Dicembre 2021 la composizione azionaria risulta essere la seguente:

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia S.C.	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

SOMMARIO:

Relazione sulla Gestione	Pag.	6
Bilancio esercizio al 31 dicembre 2021		
- Stato Patrimoniale e Conto Economico	Pag.	16
- Prospetto della Redditività Complessiva	Pag.	18
- Rendiconto Finanziario	Pag.	19
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2021	Pag.	20
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto es. 2020	Pag.	21
- Nota Integrativa	Pag.	22
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Patrimonio Destinato	Pag.	91
- Prospetto della Redditività Complessiva Patrimonio Destinato	Pag.	93
- Rendiconto Finanziario Patrimonio Destinato	Pag.	94
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2021	Pag.	95
- Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto Patrimonio Destinato esercizio 2020	Pag.	96
- Nota Integrativa Patrimonio Destinato	Pag.	97
- Relazione della società di revisione	Pag.	117
- Relazione della società di revisione Patrimonio Destinato	Pag.	120
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	122

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario generale

La ripresa dell'economia dell'area dell'Euro rischia di subire un brusco rallentamento a causa della crisi Russia/Ucraina, anche il mercato del lavoro risente di questa situazione di grave incertezza.

La scarsità di materiali, attrezzature e manodopera tiene ancora a freno la produzione in alcuni comparti. Gli elevati costi dell'energia incidono sui redditi delle famiglie e sui profitti delle imprese dell'area dell'Euro e sono probabilmente destinati a produrre un contenimento della spesa; attualmente l'economia risente sempre meno delle nuove ondate della pandemia e i fattori che frenano la produzione e i consumi dovrebbero gradualmente ridimensionarsi, fatto salvo l'andamento della guerra Russo-Ucraina in corso.

L'inflazione ha subito un brusco rialzo negli ultimi mesi, proseguendo sorprendentemente la sua corsa verso l'alto a gennaio 2022. Questa evoluzione è determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari.

I dati ricavati dalle indagini segnalano una crescita economica robusta verso la fine del 2021, anche se l'espansione dell'interscambio è rimasta modesta. Le strozzature lungo le catene di approvvigionamento hanno evidenziato timidi segnali di allentamento, anche se l'emergere della variante Omicron del coronavirus (COVID-19) potrebbe renderle soggette a ulteriori turbative e porre rischi per l'attività economica mondiale nel breve periodo. L'inflazione a livello mondiale ha continuato a salire a fronte dei rincari energetici e di un ampliamento delle pressioni sui prezzi nei diversi settori.

Nella parte iniziale di quest'anno, per i motivi sopradetti, l'attività economica e la domanda rimarranno probabilmente deboli, per diverse ragioni. In primo luogo, le misure di contenimento della pandemia stanno incidendo negativamente sui servizi al consumo, specialmente nei settori dei viaggi, del turismo, della ricettività e dell'intrattenimento. Sebbene i tassi di contagio siano ancora elevati, l'impatto della pandemia sulla vita economica si sta dimostrando meno pregiudizievole. In secondo luogo, gli elevati costi dell'energia stanno riducendo il potere di acquisto delle famiglie e gli utili delle imprese, frenando i consumi e gli investimenti. Infine, le carenze di attrezzature, materiali e manodopera in alcuni comparti continuano a ostacolare la produzione dei beni manufatti, a causare ritardi nelle costruzioni e a rallentare la ripresa in alcuni segmenti del settore dei servizi.

Oltre il breve periodo, nell'area dell'euro la crescita avrebbe dovuto registrare un forte recupero durante il 2022, trainata da una vigorosa domanda interna se non fosse che il primo scorcio del 2022 ha visto la nuova escalation delle tensioni tra Russia e Ucraina, culminato con l'invasione militare dell'Ucraina iniziata il 24 febbraio 2022 da parte della Russia, dando seguito al crescendo delle tensioni che si erano accumulate nei mesi precedenti.

Le origini di queste tensioni sono note: da tempo l'Ucraina cerca di entrare nella Nato, mentre Mosca vuole preservare la propria influenza su un'ex-repubblica sovietica con cui condivide oltre 1500 chilometri di confine e da cui transita quasi il 40% del gas russo destinato all'Europa. La Russia non ha mai nascosto di non tollerare ulteriori espansioni a Est della Nato dopo l'adesione delle repubbliche baltiche e dei paesi dell'ex Patto di Varsavia.

I Paesi Occidentali hanno reagito attivando significative sanzioni finanziarie sin dal 23 febbraio e successivamente, all'inizio dell'invasione, hanno ulteriormente inasprito le sanzioni commerciali e finanziarie. L'imponente mole di sanzioni è tuttora oggetto di continua revisione e integrazione in funzione dell'evoluzione del conflitto.

Le misure restrittive riguardano in particolare i seguenti settori: difesa, energia, aviazione e finanza,

nonché le esportazioni di beni e tecnologie connesse a tali settori. Fra le sanzioni in ambito finanziario, vi è il divieto di svolgere operazioni con la Banca centrale di Russia.

Il 1° marzo 2022 alcune banche russe sono state escluse dal sistema internazionale SWIFT.

L'import italiano dalla Russia risulta fortemente concentrato soprattutto su prodotti connessi al settore energetico e materie prime (metalli). In particolare, l'Italia importa circa il 95% del gas che consuma e oltre il 40% proviene dalla Russia.

Allo stato, le importazioni di gas dalla Russia non rientrano fra i trasferimenti oggetto delle sanzioni. Tuttavia, un eventuale interruzione nella fornitura può impattare significativamente sui fabbisogni energetici del paese.

L'export, prevalentemente orientato a macchinari e apparecchiature, risulta potenzialmente impattato dalle sanzioni.

Il settore del factoring è direttamente coinvolto nel supporto alle transazioni commerciali, anche internazionali, delle imprese italiane e pertanto appare potenzialmente esposto sia alle conseguenze del conflitto in termini di potenziali insolvenze che alle conseguenze delle sanzioni attivate dai Paesi occidentali in risposta all'evoluzione dell'invasione militare.

Ad oggi destano maggiore preoccupazione per le nostre aziende gli impatti sistemici connessi a uno scenario di generalizzato aumento dei prezzi in particolare delle materie prime e alla capacità di sostenere tali shock di prezzo.

Il problema è che nel medio periodo le sanzioni danneggeranno anche le economie occidentali. Gli europei, in particolare, rischiano di subire un danno maggiore rispetto agli americani. La Russia è il quinto partner commerciale dell'Unione europea, il terzo dell'Italia. Al contrario, gli Stati Uniti hanno traffici molto più limitati.

Ma il problema principale riguarda il gas naturale, da cui l'Europa è largamente dipendente. Dall'inizio della crisi, il prezzo del gas è aumentato vertiginosamente e questo porterà ad un aumento a catena del prezzo dell'elettricità e dei beni in generale.

Gli effetti saranno particolarmente duri per l'Italia. Il nostro Paese importa il 40 per cento del gas dalla Russia e lo utilizza per produrre circa il 60 per cento dell'elettricità. Il primo trimestre di quest'anno è iniziato con un'impennata della bolletta del 55% e, secondo le stime, aumenterà ancora.

Altro problema incombente è quello dei rifugiati, se la guerra proseguirà ci saranno oltre 4 milioni di profughi. All'inizio del conflitto l'Ucraina ha promulgato la legge marziale per richiedere agli uomini dai 18 ai 60 anni di rimanere nel paese. Ciononostante, nei primi giorni dell'invasione, quasi 900 mila persone – soprattutto donne e bambini – sono fuggite verso la Polonia, l'Ungheria, la Slovacchia, la Romania, la Moldavia e la Russia stessa (dal confine russo passano soprattutto le popolazioni filorusse e i profughi diretti ad oriente).

L'Unione europea sta già lavorando a un piano di accoglienza e redistribuzione all'interno dei Paesi membri. Se la risposta sarà unanime, i profughi saranno redistribuiti in base alla quota fissata dal Bilancio europeo: l'Italia, in questo, dovrà ospitare il 13 per cento degli ucraini in fuga (al momento ne sono arrivati circa 4mila). La Commissione europea è già pronta a stanziare nuovi fondi per fare fronte alla crisi migratoria.

In questo scenario occorrerà essere ulteriormente prudenti nell'analisi delle opportunità di sviluppo e si dovrà avere la massima attenzione nel gestire i rischi in essere.

Il Factoring in Italia

I dati forniti da Assifact, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, confermano il ruolo

importante del factoring per il sostegno finanziario alle imprese. Il volume complessivo del turnover del 2021 è stato di 250,63 miliardi di euro (+ 10,0% rispetto al 2020).

Factorcoop nel 2021, ha segnato una crescita del turnover pari al +9,3%, in linea con l'andamento nazionale, passando da Euro 1.444 milioni a Euro 1.580 milioni del 2020 e consolidando il trend già avviato nell'esercizio 2020. Factorcoop infatti negli ultimi due esercizi, anche grazie un'operatività concentrata su settori anti-ciclici, ha raggiunto una crescita del turnover del 19,7% (da Euro 1.372 milioni ad Euro 1.580 milioni), contro un mercato che, in ragione della crisi pandemica negli ultimi due anni si è contratto del -1,9%.

Tale crescita del turnover è stata accompagnata da un decremento dei crediti classificati in stati "non performing" che si sono decrementati da Euro 1.729 mila al 31 dicembre 2020 (pari al 0,9% del portafoglio) a Euro 1.612 mila al 31 dicembre 2021 (pari allo 0,7% del portafoglio).

Andamento aziendale

Nel corso del 2021 l'insieme dei volumi intermediati è passato da Euro 1,81 miliardi ad Euro 1,89 miliardi .

Entrando nel dettaglio, il turnover factoring ha segnato un aumento del 9,3%, passando da Euro 1,44 miliardi del 2020 ad Euro 1,58 miliardi (+ 19,7% rispetto al 2019), mentre sul versante del servizio SDD la movimentazione ha segnato un calo del 16%, passando da Euro 372 milioni del 2020 ad Euro 312 milioni (- 37,6% rispetto al 2019).

Sotto il profilo economico, si rileva il margine di intermediazione pari ad Euro 6.357 mila, in aumento del 36% rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 4.675 mila). Il margine d'interesse, pari ad Euro 2.954 mila, riporta un aumento del 40% rispetto al 2020 (Euro 2.112 mila); per quanto riguarda i costi operativi si è registrato un incremento del 15% passando da Euro 3.494 mila ad Euro 4.013 mila. Il 2021 chiude con un utile di Euro 1.416 mila (Euro 532 mila nel 2020), dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 805 mila, pari a +151% rispetto al dato di Euro 320 mila registrato nel 2020.

Aspetti operativi

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B.

Come noto la Società, da sempre captive delle Coop Consumo, fino al 2016 interveniva esclusivamente sui crediti che le aziende fornitrici vantano verso le Cooperative di Consumo.

Dal maggio 2016 Factorcoop, con l'intento di sviluppare la Società, con particolare riferimento all'incremento della massa critica e all'ottimizzazione del profilo di Vigilanza grazie ad una maggior granularità delle posizioni di credito e conseguente riduzione del rischio di concentrazione, ha acquisito il ramo della ex Cooperfactor, ora Premio Spa.

Nel corso degli ultimi esercizi, a partire da quanto previsto dal Piano strategico 2020-2023, la Società si è poi posta l'obiettivo di incrementare il turnover su debitori esterni al perimetro captive.

Tale previsione è volta ad incrementare la redditività, tramite l'assunzione di crediti con durata maggiore, in settori di operatività che presentano in media una redditività più elevata rispetto all'alimentare (settore che caratterizza larga parte degli acquisti della Cooperative). Il Piano indirizza la crescita in settori ancillari alla GDO (come ad esempio la logistica o il bricolage), dove la maggiore redditività attesa è accompagnata dalla disponibilità di un certo grado di soft information da parte di soci, che può contribuire, come già avviene nel caso dell'alimentare, a contenere il rischio di credito

Per fronteggiare la nuova operatività conseguente ai nuovi segmenti di business, la Società si è dotata di adeguati presidi. In particolare, cambiando il business di Factorcoop, i rischi di credito, di settore e legali, acquistano una rilevanza ancora maggiore rispetto a quella avuta fino ad oggi in

quanto società "captive". La società ha integrato i presidi a tutela del "Rischio" e, in particolar modo, quelli dell'attività di Risk Management, adottando anche processi informatizzati di definizione del "rating" per la clientela e per i debitori ceduti e definendo una Risk Policy in cui si declinano puntualmente le metriche per la determinazione dei rischi e le azioni conseguenti al superamento delle soglie di alert.

L'intero capitale sociale è ripartito tra Coop Italia e sei tra le maggiori Coop Consumo nazionali. In sostanza le scelte strategiche ed operative della nostra Società sono strettamente correlate agli indirizzi definiti dagli azionisti.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

Il 31 dicembre 2021 sono decorsi gli effetti civilistici della fusione fra la centrale d'acquisto Centrale Adriatica S.C. (0,81% del capitale sociale) e la Coop Alleanza 3.0 (37,37% del capitale sociale), quest'ultima incrementa così la sua partecipazione al capitale sociale al 38,18%.

La composizione del portafoglio conferma il ruolo primario del settore alimentare che produce il 53% del Turnover (58% nel 2020), strategico per la GDO e sul quale il socio dispone di un cospicuo patrimonio gestionale informativo, funzionale a mantenere un tempestivo monitoraggio relativo ad eventuali variazioni del merito di credito del cedente. Il settore no food si sta riducendo per determinate scelte effettuate dalle cooperative passando dal 22% del 2020 al 21% del 2021 dei volumi intermediati, al quale tuttavia vanno aggiunte nuovi volumi derivanti dal settore del bricolage (debitore BRICOIO – detenuto al 100% da Coop Lombardia). Importante è l'acquisizione di nuovi operatori nel mondo della logistica, già avviata nell'esercizio 2020, ed il mantenimento di livelli pressoché stabili nei servizi.

La diversa composizione tra settori è finalizzata a mitigare la stagionalità che caratterizza la GDO che vede un maggiore turnover nei mesi autunnali e in prossimità delle ricorrenze (Natale e Pasqua). L'ingresso di cedenti che portano un turnover stabile (logistica), e di altri che hanno portato un contributo al turnover nei mesi primaverili ed estivi (bricolage e giardinaggio) minimizza il carattere di stagionalità proprio della GDO aumentando il turnover dei mesi centrali dell'anno e riducendo quello legato ai mesi più vicini al Natale. Per enfatizzare questo andamento, anche nel settore alimentare è stata pianificata, per quanto possibile, l'acquisizione di cedenti che riforniscono maggiormente le cooperative in estate (ad es. acqua, bibite, gelati).

Prosegue con soddisfazione il "servizio di pagamento utenze" per i soci e per i clienti delle cooperative di consumo. Tale attività è stata progettata e realizzata in stretta collaborazione con Coop Italia con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi innovativi e convenienti per i clienti Coop. Sotto il profilo operativo il servizio di basa su una duplice serie di accordi: in primis quelli definiti con i principali

“biller nazionali” (Enel, Telecom, Eni, WindTre, Hera, A2A, ecc.), che ci hanno accordato la possibilità di gestire il servizio di pagamento delle rispettive utenze, indi con le singole Coop Consumo che, tramite le casse dei rispettivi punti di vendita, riscuotono materialmente il pagamento delle singole bollette da parte della clientela in nostro nome e conto. L’insieme delle somme introitate relativamente alle utenze nei punti vendita Coop, vengono giornalmente bonificate alla nostra società che successivamente provvede ad accreditarle ai rispettivi enti titolari.

Nel corso del processo di sviluppo dell’attività, Factorcoop, in quanto Istituto di Pagamento, sin dal 2019, ha aderito al nodo pagoPA; questo permette ai soci/clienti delle cooperative di poter pagare qualsiasi bollettino emesso da enti pubblici e società di interesse pubblico che hanno aderito al “nodo pagoPA”.

La Società, divenuta Istituto di Pagamento nel luglio 2011, svolge tale servizio tramite la costituzione di un Patrimonio Destinato ex art. 2447-bis cod. civ. Circa i volumi intermediati si precisa che nel corso del 2021 sono state processate quasi 3,5 milioni di bollette per oltre 316 milioni di euro di transato.

I volumi di tale attività hanno fatto sì che il conto economico dell’Istituto di Pagamento abbia chiuso il 2021 con un risultato positivo di oltre Euro 159 mila.

Aspetti reddituali

Come già accennato, il 2021 chiude con un utile di Euro 1.416 mila, dopo aver speso oneri fiscali pari ad Euro 805 mila, equivalente ad un +151% rispetto al dato di Euro 320 mila registrato nel 2020. Il margine d’interesse ha avuto un aumento del 40%, incremento derivante dall’effetto combinato del maggior tasso applicato alla clientela nel 2021 rispetto al 2020 e del maggior impiego medio registrato rispetto al precedente esercizio.

Portafoglio crediti

Il dato relativo ai crediti verso clienti è passato da Euro 194 milioni ad Euro 235 milioni, marcando un aumento del 20,6%.

Per quanto attiene alla durata del portafoglio crediti trova conferma, come per i precedenti esercizi, come il periodo sia basato principalmente su crediti con scadenza media inferiore ai tre mesi.

Si segnala, in ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d’Italia, che si rilevano “crediti deteriorati” per un importo complessivo, al netto delle svalutazioni, nell’ordine di Euro 448 mila dei quali circa Euro 259 mila a valere su operazioni di factoring pro solvendo, Euro 58 mila a valere su operazioni di factoring pro soluto, 45 mila per il servizio prestiti personali acquisiti all’interno del ramo d’azienda della ex Cooperfactor Spa, ora Premio Spa ed Euro 86 mila su altre esposizioni.

Infatti, alla luce delle comprovate esperienze maturate negli anni, lo scaduto nei 30-45 gg, di massima, ha una rilevanza meramente teorica in quanto, operando sulla base di crediti regolati con rimessa diretta i termini di pagamento scontano usualmente una serie di ritardi per cause prevalentemente di carattere amministrativo o contabile. Entrando nel merito della nostra società, si sottolinea che la dinamica commerciale della grande distribuzione comporta per i fornitori una fatturazione particolarmente frazionata nonché una gestione molto articolata della scontistica e delle contro-fatturazioni emesse dalla committenza che, usualmente, vengono regolate per compensazione. Nell’insieme non è quindi infrequente che, pur in costanza di rapporto di fornitura, il pagamento di alcune fatture rimanga sospeso per una varietà di cause che provocano ritardo nell’esecuzione del pagamento anche dell’ordine di mesi.

Rischi e politiche di copertura

Premesso che questa parte è già trattata nella nota integrativa si ritiene opportuno riassumere nella relazione i principali aspetti.

Rischi finanziari

Si conferma che, come per i precedenti esercizi, la Società non opera in titoli né in divisa né ha fatto ricorso a strumenti di copertura.

Rischi di credito

A seguito dello sviluppo del business della Società, le controparti delle operazioni di factoring non sono più solamente i fornitori delle cooperative di consumo ed i loro fornitori. Nel corso dell'anno in esame il 75% del Turnover vede come debitore un nostro azionista o una loro società controllata (84% nel 2020). In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in maniera totalmente diversa a seconda che si tratti di rischio su debitore socio o controllato da socio, altro debitore oppure di rischio cedente.

Il Rischio di Credito è relativo a due tipologie di rischio: uno afferente al debitore e l'altro al cedente.

Circa il rischio debitore si ricorda come il capitale sociale sia interamente detenuto da alcune tra le maggiori Coop Consumo nazionali e l'operatività sia indirizzata in via esclusiva verso i fornitori delle Coop Consumo; tale impostazione operativa fa sì che circa il 75% dell'attività veda coincidere, in via diretta o indiretta, la figura del debitore con quella dell'azionista.

A parte quanto indicato in precedenza si sottolineano due fattori: le Coop Consumo godono di uno standing creditizio particolarmente elevato ed inoltre le posizioni di rischio più rilevanti sono assistite da garanzie formali su titoli. Questo insieme di elementi ci induce a ritenere che il rischio debitore sia molto contenuto.

In ordine al rischio cedente si sottolinea che è oggetto di una duplice valutazione: in prima istanza viene esaminato sulla base dell'usuale documentazione bancaria integrata da report informativi di agenzia e dalla centrale rischi; successivamente si procede ad un'analisi di tenore commerciale delle valutazioni espresse da Coop circa le capacità produttive del fornitore, il suo posizionamento sul mercato, l'andamento del settore, il tutto corredato da una previsione circa l'entità delle forniture che lo stesso andrà ad effettuare nell'arco dei dodici mesi.

L'insieme dei fattori summenzionati, unito alla possibilità di monitorare lo stato del credito, ci consente di ritenere che anche il rischio cedente risulti nel complesso decisamente attenuato.

Ne è prova la contenuta incidenza di sofferenze ed inadempienze probabili sul totale degli impieghi, che al 31 dicembre 2021 si attestano a meno dello 0,7%.

Oltre all'operatività factoring, di cui si è data un'informativa circa i possibili rischi di merito creditizio, la Società svolge un servizio di pagamento, c.d. servizio addebito SDD (SEPA Direct Debit), per conto delle Coop che lo ritengono opportuno. Tale servizio non sottende rischi di credito di particolare rilevanza in quanto le controparti oltre alle Coop Consumo sono rappresentate da undici multinazionali di primario standing. L'operatività si esplica nell'addebito su conti correnti bancari della Società degli SDD emessi dai fornitori a seguito delle forniture effettuate alle singole Coop; l'addebito SDD è praticamente giornaliero mentre il rimborso da parte delle Coop dell'insieme degli oneri affrontati dalla Società, avviene sulla base di una rendicontazione mensile delle singole fatture.

Per quanto concerne il factoring, a fronte del rischio di credito sono state adottate una serie di misure organizzative volte a monitorare l'andamento dei singoli rapporti al fine di porre in evidenza le possibili anomalie.

Detti controlli sono articolati su tre fasi:

- la prima viene attuata al momento dell'inserimento delle singole cessioni nel sistema informativo ed è relativo alla verifica delle firme ed alla quadratura della cessione;
- la seconda avviene al momento dell'incasso ed è mirato alla rilevazione di eventuali partite scadute ed alla risoluzione di altre anomalie quali la necessità di copie conformi, variazioni di

- scadenza, necessità di note di credito, ecc;
- nella terza fase il controllo è effettuato al momento della predisposizione dei bonifici per anticipazione, in tale sede si procede alla verifica del rispetto dei limiti di fido e delle percentuali di anticipazioni.

Per ogni livello di controllo le eventuali anomalie vengono segnalate al responsabile di Area; circa i controlli di secondo e terzo livello le eventuali anomalie vengono riportate anche alla Direzione Crediti al fine di valutare se e quali interventi siano necessari.

Circa il servizio SDD i controlli sono di norma mensili e riguardano la quadratura tra l'elenco delle fatture che ci perviene dal fornitore e quanto ci è stato addebitato dalla banca in relazione a quel fornitore, indi si procede alla seconda quadratura relativa al singolo debitore ovvero si verifica che i pagamenti pervenuti dal debitore corrispondano, per importo e fattura, a quanto da noi pagato al fornitore. I report delle eventuali anomalie sono inoltrati al responsabile dell'Area Amministrativa ed alla Direzione Crediti.

Impairment Analitico

Al 31 dicembre 2021, conformemente al principio IFRS9 e alle politiche interne, in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 6 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 202 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 2 mila;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 1.332 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 1.130 mila.

In relazione ai prestiti personali risultano, invece, 22 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 78 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 31 mila.

Rischio di tasso e rischio di mercato

La tesoreria è impostata solo su rapporti in Euro a condizioni indicizzate sulla base dell'Euribor, parimenti i rapporti con la clientela sono esclusivamente in Euro ed il tasso è composto prevalentemente dall'Euribor maggiorato di uno spread (fa eccezione un'unica operazione di importo rilevante e con durata pluriennale che è a tasso fisso).

L'andamento dei due tassi (tesoreria e finanziamenti alla clientela) viene monitorato in via mensile al fine di valutare l'andamento dello spread attivo per la Società.

Per quanto attiene alla definizione delle condizioni riservate alla clientela, a prescindere dalle commissioni la cui entità percentuale viene usualmente definita in fase di avvio dei singoli rapporti, lo spread è oggetto di revisioni sulla base dell'andamento del costo della provvista nonché delle eventuali richieste della clientela.

Il report di controllo mensile, fornito dall'area amministrativa, è lo strumento che viene impegnato dalla Direzione per orientare la politica delle condizioni applicate dalla Società.

Circa un eventuale rischio di illiquidità si sottolineano tre aspetti rilevanti: il portafoglio crediti ha mediamente scadenza inferiore ai 90 gg, l'insieme delle linee di credito poste a disposizione dal sistema bancario sono normalmente utilizzate nell'ordine del 70%, salvo alcuni picchi di utilizzo massimo in alcuni periodi dell'anno.

Rischio di cambio e rischi legati al corso dei titoli

La Società non opera in valuta e non ha attività in titoli.

Rischi operativi e rischi di compliance

Le procedure operative ed informatiche sono state oggetto di interventi volte al rafforzamento degli aspetti di sicurezza, detti aspetti sono stati progressivamente ampliati e potenziati come meglio specificato nella nota integrativa.

Al riguardo si ricorda che il complesso delle procedure connesse con i rischi operativi e di compliance viene verificato e monitorato dalla funzione Compliance che si avvale del supporto dalla B.D.O. ITALIA SPA per l'effettuazione di alcune verifiche e per la consulenza su aspetti di dettaglio della normativa.

In merito si sottolinea come la Società abbia attribuito, con decorrenza 1/1/2020, ad un'unica unità organizzativa la responsabilità di tutte le funzioni di controllo di secondo livello.

L'attività di Internal Audit viene svolta dalla società Ernst & Young con responsabilità piena.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (M.O.G.) ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza (O.D.V.).

Sempre nell'ambito dei controlli, si ricorda che le funzioni di revisione contabile sono affidate alla UNIAUDIT S.r.l., filiale di Bologna, che certifica anche il presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha controllate né risulta controllata da un altro soggetto. Sotto il profilo operativo, come già accennato in precedenza, Factorcoop cura principalmente lo smobilizzo dei crediti rivenienti dalle forniture effettuate alle Coop Consumo ed il capitale sociale è interamente detenuto, oltre che da Coop Italia, da sei tra le maggiori imprese Cooperative nazionali operanti nel settore della grande distribuzione. Nella sostanza la fonte di rientro delle esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Inoltre, come esposto in precedenza, dal 2016 Factorcoop smobilizza anche crediti che i cedenti vantano sia verso la Pubblica Amministrazione e sia verso nominativi di elevato standing e merito creditizio.

I Reclami

Nel 2021 è pervenuto un reclamo che si è risolto positivamente in quanto le richieste della controparte si sono rivelate infondate.

Nel corso del 2021 non vi è stato alcun ricorso all'Arbitro Bancario. Al fine di dare attuazione al divieto di capitalizzazione degli interessi, come previsto dal decreto n. 343 del CICR del 3 agosto 2016, Factorcoop non ha capitalizzato gli interessi periodici maturati sui conti dei clienti.

Situazione del personale

Al 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti è di 24 unità di cui 1 dirigenti, 6 quadri direttivi, 12 impiegati a full time, 5 impiegati part-time.

Aspetti commerciali e strategici

A seguito del cambio di governance avvenuto nell'esercizio 2020, la Società ha elaborato un nuovo piano industriale con orizzonte triennale, che intende valorizzare i vantaggi competitivi che caratterizzano l'intermediario portando una crescita del margine operativo.

I risultati pianificati per il primo anno sono stati raggiunti e superati. Nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del Piano, aggiornando i risultati attesi per gli anni 2022 e 2023, ai risultati raggiunti nel 2021, e inserendo la programmazione per l'anno 2024.

I primi mesi dell'anno hanno rilevato una buona capacità della Società di attenersi ai risultati

programmati.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi degni di menzione oltre a quelli indicati già in nota integrativa.

Evoluzione prevista per il prossimo esercizio

Per quanto riguarda il servizio dei prestiti personali, prosegue l'attività di dismissione del portafoglio in essere in collaborazione con una società specializzata la quale, fermo restando l'indisponibilità ad acquisire i contratti di finanziamento in essere, ha messo a disposizione degli attuali clienti di Factorcoop un prodotto finanziario analogo a condizioni più vantaggiose per il cliente, incentivando in tal modo la sostituzione dei finanziamenti. Circa il servizio di pagamento bollette, la società ha aderito al "nodo PAGOPA" per i pagamenti dei bollettini della Pubblica Amministrazione; oltre alle cooperative Coop Centro Italia e Unicoop Firenze, partite nel 2020, sono partite nel corso del 2021 tutte le altre grandi cooperative ed alcune minori. A regime, con l'adesione di tutte le cooperative interessate al servizio dei pagamenti, riteniamo che si possano raggiungere importanti risultati con un forte incremento nel numero delle bollette transate.

Altre informazioni

- in data 12 aprile 2021 è iniziata la visita ispettiva di Banca d'Italia, conclusasi in data 18 giugno 2021;
- in data 15 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 ed il relativo riparto dell'utile;
- in data 1 settembre 2021 Banca d'Italia ha presentato al Consiglio di Amministrazione il verbale della visita ispettiva;
- in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il piano strategico triennale a scorrimento approvato dal Consiglio in data 15 dicembre 2020 (Piano Strategico 2022-2024);
- nel corso dell'anno è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la prevista Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

In merito alla visita ispettiva della Banca d'Italia, si rileva come, con la consegna del verbale ispettivo in data 1° settembre 2021, la stessa si sia conclusa con valutazione "parzialmente Favorevole", in virtù della soddisfacente qualità creditizia e dell'ampia dotazione patrimoniale. La Vigilanza non ha evidenziato violazioni di conformità o altri aspetti gravi in alcuna delle aree sottoposte ad ispezione, salvo indicare alcune azioni a mitigazione del rischio, a cui la Società ha risposto adottando o programmando di adottare specifiche azioni di cui ha dato conto alla Banca d'Italia, nel corso della regolare corrispondenza informativa.

Conclusioni

I risultati dell'esercizio confermano la nostra intenzione di procedere verso il progressivo consolidamento della Società, siamo altresì convinti di aver operato al meglio in un'ottica di prudenza, nonché di aver fornito una rappresentazione corretta e completa delle attività svolte e delle aspettative per il corrente anno. Si conferma che i rapporti economici con i Soci sono stati adeguatamente esposti in nota integrativa e che, a prescindere da quanto indicato nella presente relazione, non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura del bilancio.

Si desidera ringraziare il Collegio Sindacale, i Responsabili delle Funzioni di Controllo per il continuo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio e tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori azionisti, il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione si chiude con un utile di Euro 1.416.229 che include l'utile di Euro 159.475 conseguito dal Patrimonio Destinato.

Signori Azionisti, si propone di destinare quanto a € 70.811 a riserva legale (5%) ed i restanti € 1.345.418 (95%) a dividendo anche in considerazione della messa a riserva degli utili conseguiti nel 2019 e 2020.

Nella convinzione che accoglierete la proposta, Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e per l'impegno che avete posto nel favorire la crescita ed il consolidamento della Società.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

A.1 STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	276	192
30. ATTIVITA' FINANZ. VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	377.979	377.979
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	241.992.794	201.921.940
a) crediti verso banche	5.856.162	7.710.153
b) crediti verso società finanziarie	1.146.159	529.753
c) crediti verso clientela	234.990.473	193.682.034
di cui Patrimonio destinato	4.150.431	3.999.501
a) crediti verso banche	2.489.486	2.263.675
b) crediti verso società finanziarie	1.146.159	529.753
c) crediti verso clientela	514.786	1.206.073
80. ATTIVITA' MATERIALI	100.055	129.993
di cui Patrimonio destinato	-	0
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	370.438	464.724
di cui Avviamento	264.000	330.000
di cui Patrimonio destinato	-	117
100. ATTIVITA' FISCALI	445.109	987.320
(a) correnti	92.862	589.767
di cui Patrimonio destinato	-	189
(b) anticipate	352.247	397.553
di cui Patrimonio destinato	2.200	1.250
120. ALTRE ATTIVITA'	231.748	222.279
di cui Patrimonio destinato	740	46
TOTALE ATTIVO	243.518.399	204.104.427
di cui Patrimonio destinato	4.153.371	4.001.103

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	195.652.652	163.928.075
a) debiti	195.652.652	163.928.075
di cui Patrimonio destinato	1.319.549	1.439.870
60. PASSIVITA' FISCALI	564.568	214.900
(a) correnti	564.568	214.900
di cui Patrimonio destinato	89.409	147.613
80. ALTRE PASSIVITA'	16.908.233	11.011.592
di cui Patrimonio destinato	603.617	435.189
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	511.658	491.604
di cui Patrimonio destinato	29.543	26.652
110. CAPITALE	22.128.000	22.128.000
150. RISERVE	6.337.059	5.797.769
di cui Patrimonio destinato	1.951.778	1.649.763
170. UTILE ESERCIZIO	1.416.229	532.487
di cui Patrimonio destinato	159.475	302.016
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	243.518.399	204.104.427
di cui Patrimonio destinato	4.153.371	4.001.103

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.636.014	2.633.576
di cui Patrimonio destinato	77	472
20. INT.SSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(682.363)	(521.203)
di cui Patrimonio destinato	0	0
30.MARGINE DI INTERESSE	2.953.651	2.112.373
di cui Patrimonio destinato	77	472
40. COMMISSIONI ATTIVE	6.525.907	5.320.078
di cui Patrimonio destinato	3.026.888	2.815.473
50. COMMISSIONI PASSIVE	(3.122.670)	(2.757.680)
di cui Patrimonio destinato	(2.359.234)	(2.105.735)
60.COMMISSIONI NETTE	3.403.237	2.562.398
di cui Patrimonio destinato	667.654	709.738
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	278	0
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.357.166	4.674.771
di cui Patrimonio destinato	667.731	710.210
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: (A) attività finanziarie valutate al costo amm.to	(56.874) (56.874)	(327.583) (327.583)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.300.292	4.347.188
di cui Patrimonio destinato	667.731	710.210
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(4.053.446)	(3.554.058)
(A) spese per il personale	(2.043.394)	(1.871.628)
di cui Patrimonio destinato	(102.699)	(96.786)
(B) altre spese amministrative	(2.010.052)	(1.682.430)
di cui Patrimonio destinato	(242.536)	(124.899)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(29.938)	(41.976)
di cui Patrimonio destinato	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(28.286)	(36.216)
di cui Patrimonio destinato	(117)	(4.736)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	98.569	137.929
di cui Patrimonio destinato	(74.425)	(34.140)
210. COSTI OPERATIVI	(4.013.101)	(3.494.321)
di cui Patrimonio destinato	(419.777)	(260.561)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(66.000)	0
260.UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.221.191	852.867
di cui Patrimonio destinato	247.954	449.649
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(804.962)	(320.380)
di cui Patrimonio Destinato	(88.479)	(147.633)
280. UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.416.229	532.487
di cui Patrimonio destinato	159.475	302.016
300. UTILE DELL'ESERCIZIO	1.416.229	532.487
di cui Patrimonio Destinato	159.475	302.016

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.416.229	532.487
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	6.803	(6.382)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.803	(6.382)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.423.032	526.105

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	1.540.453	610.679
- interessi attivi incassati (+)	3.636.014	2.633.576
- interessi passivi pagati (-)	(682.363)	(521.203)
- dividendi e proventi simili (+)	278	0
- commissioni nette (+/-)	3.403.237	2.562.398
- spese per il personale (-)	(2.043.394)	(1.871.628)
- altri costi (-)	(2.010.052)	(1.682.430)
- altri ricavi (+)	41.695	(189.654)
- imposte e tasse (-)	(804.962)	(320.380)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(40.775.697)	(26.640.836)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(41.308.439)	(27.142.164)
- altre attività	532.742	501.328
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	37.997.743	16.322.369
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.724.577	16.392.128
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	6.273.166	(69.759)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(1.237.501)	(9.707.788)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	32.724
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	32.724
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-	(162.670)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	(162.670)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-	(129.946)
B. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(1.237.501)	(9.837.734)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.240.098	18.077.832
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(1.237.501)	(9.837.734)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.002.597	8.240.098

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.159	-	5.159	532	-	-	-	-	-	-	-	7	5.698
b) altre	639	-	639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	532	-	532	(532)	-	-	-	-	-	-	-	1.416	1.416
PATRIMONIO NETTO	27.932	-	28.458	-	-	-	-	-	-	-	-	1.423	29.881

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

Euro migliaia	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	22.128	-	22.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.128
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	4.832	-	4.832	333	-	-	-	-	-	-	-	(6)	5.159
b) altre	639	-	639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	639
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	333	-	333	(333)	-	-	-	-	-	-	-	532	532
PATRIMONIO NETTO	27.932	-	27.932	-	-	-	-	-	-	-	-	526	28.458

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Factorcoop S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Factorcoop S.p.A. è una società per azioni con sede legale in viale Aldo Moro 16 a Bologna.

Il *core business* di Factorcoop è il factoring che viene svolto sia nei confronti dei fornitori delle cooperative di consumo, sia nei confronti di cooperative del settore servizi e produzione lavoro che verso società operanti in settori ancillari a quelli delle Cooperative di consumo.

La società presta, inoltre, servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che prevede l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare, la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all' Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dalla Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa sia di Factorcoop S.p.A., in quanto società gemmante, sia relativi al Patrimonio Destinato ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Nella sua redazione si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 29 ottobre 2021 da Banca d'Italia.

La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione del Prospetto di variazione del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa che sono redatte in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che questo non sia richiesto o consentito da un principio contabile o dalla relativa interpretazione.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente riclassificati in base agli schemi indicati dal documento di Banca d'Italia sopra richiamato.

Si precisa che nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano a quest'ultima un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento), dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Con particolare riferimento al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, in considerazione dei seguenti elementi:

- A. fatta eccezione per l'esercizio 2013, dal 1996 all'esercizio 2020 il conto economico della Società ha registrato ininterrottamente un utile di esercizio. Il Bilancio dell'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di circa Euro 1.416 mila;
 - B. gli affidamenti concessi dai finanziatori consentono alla Società di reperire ampiamente la provvista necessaria all'attività;
 - C. qualora si dovesse verificare la necessità, i soci della Società sono in grado di garantire il sostegno finanziario necessario;
- si ritiene pertanto che sia rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura del presente bilancio non si sono registrati eventi di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19 e del conflitto Ucraino

Nel corso del 2021 è proseguita, tanto in Italia, quanto nel resto del mondo, la lotta alla pandemia, da un lato attraverso la campagna di vaccinazione, dall'altro lato attraverso misure di limitazione agli spostamenti che già avevano caratterizzato il 2020. Queste ultime hanno avuto come contropartita effetti negativi sulle attività economiche, in particolare su taluni settori produttivi.

La Società, consapevole dei possibili impatti che il virus poteva avere sul rischio di credito, operativo e strategico si era dotata sin dal mese di marzo 2020 di presidi atti a prevenire e a contenere eventuali problemi inerenti al rischio di credito, e volti ad intensificare il monitoraggio del portafoglio clienti.

Si è quindi provveduto alla costituzione dell'Unità di Crisi Covid 19", con il preciso compito:

- 1- di monitorare il portafoglio clienti attraverso riunioni periodiche;
- 2-di procedere alle conseguenti azioni di mitigazione.

L'Unità di Crisi è composta dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Operativo, dalla Funzione Commerciale, Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione Finanza e dal Risk Manager.

Ciò ha consentito di seguire da vicino le singole situazioni che potenzialmente potevano ricevere un impatto negativo dalla più generale evoluzione della situazione pandemica. Come già riferito, il 2021 ha visto una riduzione dei crediti "non performing" pur in un contesto di elevata crescita dei volumi. Tale situazione è stata favorita, oltre che dall'adozione di appropriate misure di monitoraggio e di governo dei rischi, anche dalla natura "anticiclica" delle controparti clienti di Factorcoop.

Il conflitto Russo Ucraino in corso dal 24 febbraio 2022 sta determinando ulteriori incertezze sull'economia mondiale già segnata dalla prima alla crisi finanziaria globale e poi dalla pandemia. Allo stato attuale non riteniamo sussistere delle ripercussioni sull'operatività della società; in particolare, Factorcoop non risulta esposta in maniera diretta nei mercati colpiti dagli effetti derivanti dal conflitto in corso né, allo stato attuale, sono prevedibili effetti indiretti tali da pregiudicare la continuità aziendale. La Società provvederà, con riferimento all'anno 2022, ad aggiornare prontamente i parametri che determinano le stime dei flussi di cassa attesi e, di conseguenza, le valutazioni delle relative poste di bilancio solo nel caso in cui dovessero verificarsi eventi rilevanti in grado di incidere in maniera diretta sull'operatività aziendale.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza, di prudenza; in particolare i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla Società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute successivamente la chiusura dell'esercizio.

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

In questa voce, sulla base di indicazioni ricevute da Banca d'Italia, sono state collocate, coerentemente con quanto fatto per i precedenti esercizi, le quote che la società detiene principalmente presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo ed alcuni istituti di credito. Sono valutate al *fair value* (livello 3, si veda in proposito parte a4) che, in considerazione della tipologia dei titoli, si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), o coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto). Al fine di valorizzare correttamente questa voce, si è provveduto ad un'attenta *derecognition* di tutti i crediti per operazioni di factoring in essere, per verificare se ed in quale misura ci fosse stato il completo trasferimento dei costi e benefici. In particolar modo, si è provveduto a mantenere in questa voce il valore nominale dei crediti ceduti per i quali il trasferimento sia avvenuto completamente, mentre per le restanti operazioni si è inserito l'ammontare degli anticipi erogati. La Società ha, pertanto, iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "formale" (senza *derecognition* da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.

b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici, sono iscritti al valore nominale del credito (equivalente al fair value).

c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

b) Criteri di classificazione

La classificazione ed il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) è guidata da due condizioni: la prima relativa al Business Model, che esprime gli

obiettivi gestionali della Società; la seconda relativa invece alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. Solely Payment of Principal and Interest – SPPI test). Sarà possibile iscrivere al costo ammortizzato (o al fair value in contropartita del Patrimonio Netto) solo gli strumenti che superano il suddetto test.

I crediti esposti alla voce 40 sono stati oggetto del test “SPPI” previsto dalla normativa a seguito della quale sono stati valutati al costo ammortizzato.

Posizioni deteriorate

Per identificare i crediti a cui attribuire la categoria deteriorata si sono osservate le normative vigenti.

Esse prevedono che si debba classificare l’intera esposizione verso la controparte qualora nei suoi confronti si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- L’importo anticipato è pari o superiore a quello nominale dei crediti ceduti a scadere;
- Esiste alla data di riferimento un credito ceduto scaduto da almeno 90 giorni;
- Il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90 giorni) supera il 5% del montecrediti.

In ossequio a quanto sopra si è provveduto a classificare in questa categoria le esposizioni che presentavano alla data di riferimento tali caratteristiche, escludendo quelle per le quali si era in possesso di evidenze relative a contestazioni o ad altri elementi d’interruzione della continuità dello scaduto.

c) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività;
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

d) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il processo di definizione delle rettifiche su crediti, per quanto attiene alla determinazione dell’Expected Credit Loss nonché ai parametri per la stessa utilizzati, è internamente regolamentato dal documento “Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)”, da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2021.

Il documento prevede la svalutazione forfettaria per tutti i crediti classificati in stage 1 e stage 2.

La Società classifica in stage 1 tutti i crediti che vengono acquisiti in portafoglio e che nel corso della propria vita non manifestano segnali di deterioramento.

Di contro, la Società classifica in stage 2 tutti i crediti che, una volta acquisiti in portafoglio, pur rimanendo classificati in bonis, subiscono un deterioramento rispetto all’originazione, ovvero tutti quei crediti che:

- mostrano una riduzione significativa del rating (al di sotto di “investment grade”);
- sono stati oggetto della concessione di una misura di forbearance, con riferimento ad uno o più rapporti in capo alla controparte;
- presentano la segnalazione a sofferenza della controparte in CR;
- presentano un ammontare di crediti scaduti da oltre 30 giorni (ma non deteriorati) in relazione all’esposizione complessiva superiore ad una soglia predefinita, pur in presenza di una PD che esprime un “alto standing creditizio”.

La svalutazione forfettaria in tutti questi casi avviene moltiplicando l'esposizione alla data del calcolo (EAD) per la probabilità di default (PD) e per il parametro che stima il rischio di mancato recupero dei crediti a seguito del verificarsi del default (LGD), secondo quanto disciplinato nella Policy ECL citata.

Trattandosi di norma di crediti con vita residua inferiore ad un anno, la Probabilità di Default è prevalentemente applicata facendo riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi, sia nel caso di crediti in stage 1, sia in caso di crediti in stage 2. Nel caso vi fossero in portafoglio crediti in stage 2 con vita residua superiore ad un anno, la PD è applicata con riferimento a tutta la vita residua di quel credito (c.d. PD Lifetime).

Per quanto concerne la determinazione della PD per le esposizioni in portafoglio, la Società ha ritenuto opportuno, sin dalla fase di adozione del nuovo principio contabile IFRS 9, demandarne la determinazione alla società EXPRIVIA (outsourcer del sistema IT). Presupposti posti a base della scelta:

- la volontà di dotarsi di un "operatore di mercato" nell'accompagnamento alla first time adoption del principio, che avesse adeguato know-how e fosse fornitore anche per altre realtà finanziarie e/o bancarie di dimensioni medio-grandi, caratteristiche proprie della società Exprivia;
- la valutazione che, date le numeriche limitate di cedenti in portafoglio (circa 350) ed il contenuto numero di default registrato negli ultimi 5 anni (5 passaggi a sofferenza complessivi e un contenuto numero di passaggi in altri stati deteriorati), difficilmente si sarebbero potute ottenere elaborazioni della PD statisticamente significative e ancor più difficilmente si sarebbero intercettate soluzioni utili a soddisfare le logiche di clusterizzazione previste dal principio IFRS9, data proprio la poco significativa consistenza dei dati in termini di numerosità.

In questo modo la Società ha avuto l'opportunità di utilizzare, per le proprie attività di impairment, un parametro (PD) accuratamente misurato attraverso la metodologia "Rating Plus" che, ai fini della determinazione del rating di ciascuna controparte, ha la capacità di considerare una pluralità di fattori:

- la procedura di calcolo "effettua una valutazione automatica del merito di credito, a partire dai dati di bilancio, Centrale Rischi, andamentali (cedenti e debitore) e considerando eventuali evidenze di protesti, procedure e pregiudizievoli. Tale valutazione è sintetizzata in un giudizio numerico e strutturato (rating)";
- le PD calcolate su serie storiche pluriennali, vengono corrette per l'andamento atteso del quadro macroeconomico, sia con riferimento a specifici cluster geografici, sia di codice ATECO (c.d. PD Forward); il sistema, quindi, definisce una curva di PD che viene ricalibrata con frequenza annuale, è funzione decrescente del rating in quanto a ciascun rating corrisponde in maniera univoca una PD il cui valore aumenta al ridursi del rating della controparte. Le prestazioni del sistema di rating sono state verificate dall'outsourcer, per tramite di una società specializzata terza ed indipendente, secondo le best practices.

Sempre con riferimento ai parametri utili alla determinazione dell'Expected Credit Loss, Factorcoop ha, invece, optato per una stima interna della LGD, finalizzata a misurare e valorizzare le proprie capacità di recupero dei crediti deteriorati, anche in virtù dei rapporti continuativi che sono instaurati tra i cedenti in portafoglio ed i propri soci (che nella prevalenza dei casi rivestono il ruolo di debitore). La LGD viene aggiornata con frequenza almeno annuale dalla struttura interna, secondo le metodologie descritte nella "Policy ECL (Expected Credit Loss IFRS 9)" e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I crediti acquistati da Factorcoop di norma non hanno durata superiore ad un anno, la durata media dei crediti è inferiore ai 90 giorni. In ragione di quanto precede non sono rilevati effetti di attualizzazione, comunque previsti dalle logiche sottostanti al modello.

Per quanto riguarda i crediti in stage 3 è prevista una rettifica analitica, basata su logiche prudenziali di stima dei possibili recuperi. Tale stima è effettuata dalle competenti unità operative della struttura e sottoposta, alla data di approvazione del Bilancio, a delibera del Consiglio di Amministrazione.

Attività materiali

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al prezzo di costo. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 c.c. e IAS 16).

Per quanto riguarda gli immobili che la Società detiene in locazione, in base al principio contabile IFRS 16, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Tale debito è iscritto alla voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione.

Ai fini del menzionato calcolo i flussi attesi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di locazione.

Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing.

Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso determinato come descritto precedentemente, sono iscritti alla voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".

L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.

In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.

Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto di locazione e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'avviamento è pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire il complesso aziendale sottostante e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le attività immateriali a durata limitata sono successivamente valutate al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a durata illimitata, come l'avviamento, non sono ammortizzate e sono sottoposte all'impairment test alla data di bilancio.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa tributaria. In ossequio al paragrafo 12 dello IAS 12, nel presente bilancio come nei precedenti si è provveduto a compensare il credito per gli acconti di imposte versati con la stima delle imposte maturate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Le attività fiscali anticipate sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Si sottolinea che il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, quindi gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità. Nel presente Bilancio, nel rispetto della normativa, vengono evidenziati i crediti, i debiti e gli oneri di natura fiscale in modo aggregato per la società gemmante ed in appositi "di cui" quelli relativi al Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale dei relativi costi e ricavi riferiti all'esercizio considerato e sono inserite nelle voci 120. ALTRE ATTIVITA' e 80. ALTRE PASSIVITA'.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Trattasi di esposizioni verso istituti di credito, enti finanziari e soci con durata media residua entro i tre mesi e sono iscritte al valore nominale. Tale voce include anche la passività finanziaria per i

futuri canoni di locazione dovuti per la durata del contratto di locazione all'appropriato tasso di attualizzazione determinati in base all'applicazione dell'IFRS16.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione si è utilizzato il Projected Unit Credit Method, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, sulla curva demografica e l'attualizzazione di tali flussi finanziari sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

È adeguato in conformità allo IAS 19 e le variazioni attuariali hanno comportato un differenziale registrato con contropartita alle riserve FTA.

Capitale

È composto dal valore nominale delle azioni emesse dalla Società che risultano interamente sottoscritte e versate.

Riserve

Comprendono gli utili della Società per la parte che l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto nel corso degli anni ad accantonare e l'importo che la Società ha conferito al Patrimonio Destinato. Le riserve includono gli utili del Patrimonio Destinato conseguiti negli esercizi dal 2012 al 2020.

Sono inoltre presenti:

- Una riserva relativa all'adeguamento attuariale del TFR;
- Una riserva con segno negativo relativa ai costi dell'aumento del Capitale Sociale;
- Una riserva iscritta a seguito della riduzione dell'impairment dei crediti per l'applicazione dell'IFRS9.

Ricavi e costi

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere valutato in modo attendibile e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società.

Note generali

Qualora una voce ricomprenda valori afferenti anche i servizi di pagamento e/o all'attività del Patrimonio Destinato, viene evidenziato nel presente documento la parte imputabile ad essi. All'interno dei costi amministrativi esistono oneri in cui i valori relativi ai servizi di pagamento non possono essere quantificati in modo diretto, e pertanto si procede a una loro quantificazione indiretta secondo il seguente metodo:

- a) si quantifica il costo del personale dedicato a tale servizio e quindi si calcola il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- b) si isolano all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della Società o ai servizi di pagamento e si applica il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.4 INFORMATIVA SU FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13.

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione.

Secondo l'IFRS 13 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.

Alle attività e passività valutate al *fair value* si è attribuito il livello 3 in quanto la loro valutazione non è reperibile in alcuna quotazione di mercato. Si precisa che, trattandosi di attività e passività con vita residua molto breve, e per le quali non sono individuabili elementi di proventi/costi di transizione direttamente riferibili si ritiene che la loro valorizzazione al valore nominale di acquisto (per i crediti) possa essere rappresentativa della corretta valorizzazione al loro valore di mercato.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>						
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	378	-	-	378
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	378	-	-	378
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value			
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	378	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
– di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-
– di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	378	-	-

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di "day one profit/loss".

PARTE B DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

L'ammontare della voce 10 è costituito prevalentemente dal denaro contante presente nella cassa della Società alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	378	-	-	378
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	378	-	-	378
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	378	-	-	378

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	378	378
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	44	44
c) Altre società finanziarie	334	334
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	378	378

I valori riportati nelle tabelle precedenti si riferiscono per quanto concerne il punto 1.c) prevalentemente alle quote possedute dalla Società presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Sono classificate in tale categoria in attesa di chiarimenti da parte della Banca d'Italia. Sono valutate, come indicato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, al *fair value*, che in considerazione della tipologia dei titoli si ritiene possa essere rappresentato dal costo di acquisto.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	378	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	378	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	378	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La Società non ha iscritto in bilancio finanziamenti che rientrino in questa fattispecie.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate, si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda che, come indicato nella parte A, alla valutazione del fair value dei valori di questa sezione è stata attribuita la categoria L3.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi a scadenza	3.000	-	-	-	-	3.000	3.000	-	-	-	-	3.000
2. Conti correnti	2.856	-	-	-	-	2.856	4.710	-	-	-	-	4.710
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.856	-	-	-	-	5.856	7.710	-	-	-	-	7.710

In merito alla tabella sopra riportata si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente attivi in essere alla fine dell'esercizio. In particolare, Euro 2.489 mila sono relativi ai conti correnti attivi afferenti il Patrimonio Destinato (Euro 2.264 mila al 31 dicembre 2020), la parte restante rappresenta il saldo a credito su altri conti correnti, dovuto a temporanea liquidità.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce al saldo attivo del conto corrente acceso presso SIA per la gestione dei pagamenti afferenti al nodo PagoPa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	234.434	448	-	-	-	234.882	192.805	775	-	-	-	193.580
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	221.832	317	-	-	222.149	186.340	607	-	-	-	-	186.947
- pro-solvendo	178.652	259	-	-	178.911	138.450	571	-	-	-	-	139.021
- pro-soluto	43.180	58	-	-	43.238	47.890	36	-	-	-	-	47.926
1.3 Credito al consumo	336	45	-	-	381	762	161	-	-	-	-	923
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	497	-	-	-	497	1.183	-	-	-	-	-	1.183
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	11.769	86	-	-	11.855	4.520	7	-	-	-	-	4.527
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	108	-	-	-	108	102	-	-	-	-	-	102
Totale	234.542	448	-	-	-	234.990	192.907	775	-	-	-	193.682

Si specifica che nelle colonne "Terzo stadio" si è inserito il valore dei crediti che all'atto dell'acquisto erano in "bonis" divenuti deteriorati in seguito.

La voce 1.2 "Factoring pro solvendo" al 31 dicembre 2021 include:

- Euro 167.504 mila di Crediti per anticipi su crediti ceduti pro solvendo (Euro 138.671 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 11.148 mila di Crediti per anticipi su cessione di crediti futuri (Euro 350 mila al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 nella riga 1.2 "Factoring pro soluto" sono compresi Euro 297 mila di crediti verso debitori a titolo definitivo (Euro 92 mila al 31 dicembre 2020).

Nella riga 1.3 "Crediti al consumo" è esposto il totale dei crediti in essere per operazioni di prestiti personali.

Si precisa che l'importo indicato al punto 1.6 "Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati" rappresenta il saldo dei crediti relativi ai servizi di pagamento offerti nell'ambito del Patrimonio Destinato. Gli stessi si riferiscono all'importo di utenze versate ai Biller che sono state coperte da versamenti ricevuti dalle Coop nei giorni immediatamente seguenti la fine dell'esercizio.

La voce 1.7 "Altri finanziamenti" include:

- Euro 5.216 mila di Crediti sorti per servizio addebito SDD fornitori delle cooperative di consumo (Euro 2.140 mila al 31 dicembre 2020);
- Euro 3.053 mila pari all'importo degli anticipi per fatture cedute superiori al valore nominale dei crediti ceduti e delle fatture da emettere (Euro 2.380 mila al 31 dicembre 2020).

In considerazione della ridotta vita residua dei crediti, che non supera di norma i sei mesi, non si è applicata alcuna attualizzazione. Il totale dei crediti verso clientela aumenta del 21% circa rispetto al bilancio precedente per effetto dell'incremento del volume del turnover. Il totale dei crediti (voce 40) aumenta, invece, del 20%.

Si evidenzia che il turnover annuale verso clientela è costituito:

- Fornitori Cooperative di Consumo per circa il 75% (84% per il 2020);
- Altri fornitori per il 25%.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	234.434	448	-	192.805	775	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	234.098	403	-	192.043	614	-
c) Famiglie	336	45	-	762	161	-
3. Altre attività	108	-	-	102	-	-
Totale	234.542	448	-	192.907	775	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	
4. Nuovi finanziamenti	40.550	-	-	-	(9)	-	-	
Totale 31/12/2021	40.550	-	-	-	(9)	-	-	
Totale 31/12/2020	22.850	-	-	-	(3)	-	-	

La voce "3. Nuovi finanziamenti" accoglie il credito verso le controparti per cui è stata ottenuta l'ammissione al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese costituito ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96. Le posizioni risultano garantite tra l'80 e il 90% nell'ambito del Temporary framework.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti	234.717	-	-	1.611	283	-	1.163	
Altre attività	108	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2021	234.825	-	-	1.611	283	-	1.163	
Totale 31/12/2020	192.989	-	-	1.730	82	-	955	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	

* Valore esposto a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso banche		Crediti verso clientela	
	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie	Valore di bilancio delle esposizioni	Fair value delle garanzie
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	198.265	198.265	-	-	-	-	181.732	181.732
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	113.403	113.403	-	-	-	-	92.973	92.973
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	24.830	24.830	-	-	-	-	42.558	42.558
- Garanzie personali	-	-	-	-	60.032	60.032	-	-	-	-	46.201	46.201
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	276	276	-	-	-	-	572	572
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	258	258	-	-	-	-	550	550
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	18	18	-	-	-	-	22	22
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	198.541	198.541	-	-	-	-	182.304	182.304

In riferimento ai valori riportati alla sottovoce "Crediti per factoring", si sottolinea che si sono seguite le indicazioni contenute nel Provvedimento del 29 ottobre 2021 di Banca d'Italia, in particolare la colonna "fair value delle garanzie" accoglie l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo". L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. Ove garantiti, figurano anche i crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto.

SOFFERENZE E IMPAIRMENT COLLETTIVO DEI CREDITI

Al 31 dicembre 2021 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 6 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 202 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 2 mila;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 1.332 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 1.130 mila.

NATURA E MOVIMENTAZIONE DELLE RETTIFICHE SU CREDITI:

NATURA	RETT. ESENTE (art. 106 T.U.)	RETT. INTERESSI DI MORA	RETT. TASSATE	TOTALE
Esistenze iniziali	532	-	505	1.037
Copertura perdite	(124)	-	-	124
Svalutazioni pregresse in deducibili divenute deducibili	163	-	(163)	-
Rettifiche 2021	533	-	-	533
Esistenze finali	1.104	-	342	1.446

Come meglio descritto nella Parte A.2 lettera D, al termine dell'esercizio si è provveduto a valutare ciascuna esposizione finanziaria ponderandola con la propria PD forward looking e con la LGD attribuita alla tipologia di portafoglio/controparte.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI

I dati vengono forniti al lordo delle svalutazioni ed esposti in Euro migliaia. I rapporti a sofferenza e le posizioni deteriorate vengono inclusi nei Sottosettori di Attività e nelle Regioni di competenza.

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Sottosettore	PROSOLUTO
58	27.460
17	-
85	-
48	-
60	14.079
61	201
86	-
Totale	41.740

Sottosettore	INW_PDO
058	163.723
049	1.556
085	96
048	2.832
051	368
061	35
038	2
Totale	168.612

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	25
58	486
54	4
48	-
61	-
Totale	515

Sottosettore	INW > Outstanding
58	3.584
49	24
85	2
48	23
61	1
Totale	3.634

Sottosettore	Finanziamenti
58	8.746
Totale	8.746

Sottosettore	Prestiti personali
60	414
Totale	414

Sottosettore	Crediti futuri
58	10.762
85	401
Totale	11.163

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Regione di residenza della controparte	PRO-SOLUTO	Regione di residenza della controparte	INW_PDO	Regione di residenza della controparte	Finanziamenti	Regione di residenza della controparte	Prestiti personali
ABRUZZO	492	ABRUZZO	287	ABRUZZO	-	ABRUZZO	-
BASILICATA	218	BASILICATA	-	BASILICATA	-	BASILICATA	-
CALABRIA	628	CALABRIA	2.451	CALABRIA	-	CALABRIA	97
CAMPANIA	1.753	CAMPANIA	6.717	CAMPANIA	-	CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	13.281	EMILIA ROMAGNA	25.821	EMILIA ROMAGNA	-	EMILIA ROMAGNA	197
ESTERO	-	ESTERO	96	ESTERO	-	ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	104	FRIULI VENEZIA GIULIA	468	FRIULI VENEZIA GIULIA	-	FRIULI VENEZIA GIULIA	6
LAZIO	5.441	LAZIO	10.812	LAZIO	50	LAZIO	21
LIGURIA	439	LIGURIA	3.804	LIGURIA	-	LIGURIA	35
LOMBARDIA	7.302	LOMBARDIA	61.715	LOMBARDIA	3.591	LOMBARDIA	7
MARCHE	231	MARCHE	10.165	MARCHE	-	MARCHE	8
MOLISE	90	MOLISE	-	MOLISE	-	MOLISE	-
PIEMONTE	1.623	PIEMONTE	13.471	PIEMONTE	-	PIEMONTE	15
PUGLIA	1.144	PUGLIA	6.947	PUGLIA	-	PUGLIA	-
SARDEGNA	319	SARDEGNA	208	SARDEGNA	953	SARDEGNA	11
SICILIA	941	SICILIA	1.831	SICILIA	-	SICILIA	10
TOSCANA	5.800	TOSCANA	9.359	TOSCANA	2.611	TOSCANA	4
TRENTINO ALTO ADIGE	945	TRENTINO ALTO ADIGE	679	TRENTINO ALTO ADIGE	1.541	TRENTINO ALTO ADIGE	2
UMBRIA	652	UMBRIA	2.287	UMBRIA	-	UMBRIA	-
VENETO	337	VENETO	11.494	VENETO	-	VENETO	1
Totale	41.740	Totale	168.612	Totale	8.746	Totale	414

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento	Regione di residenza della controparte	INW > Outstanding	Regione di residenza della controparte	Crediti futuri
ABRUZZO	-	ABRUZZO	2	ESTERO	350
CALABRIA	-	CALABRIA	7	Totale	350
CAMPANIA	-	CAMPANIA	106		
EMILIA ROMAGNA	172	EMILIA ROMAGNA	629		
ESTERO	-	ESTERO	2		
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	FRIULI VENEZIA GIULIA	2		
LAZIO	2	LAZIO	724		
LIGURIA	9	LIGURIA	54		
LOMBARDIA	23	LOMBARDIA	1.334		
MARCHE	-	MARCHE	251		
PIEMONTE	2	PIEMONTE	92		
PUGLIA	-	PUGLIA	77		
SARDEGNA	-	SARDEGNA	6		
SICILIA	-	SICILIA	54		
TOSCANA	233	TOSCANA	111		
TRENTINO ALTO ADIGE	-	TRENTINO ALTO ADIGE	8		
UMBRIA	74	UMBRIA	25		
VENETO	-	VENETO	150		
Totale	515	Totale	3.634		

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	5	11
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	5	11
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	95	119
a) terreni	-	-
b) fabbricati	95	119
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	100	130
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 95 si precisa che la voce diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ad immobili oggetto di contratti di locazione.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	167	-	83	21	271
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(48)	-	(72)	(21)	(141)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	119	-	11	-	130
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(24)	-	(6)	0	(30)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(24)	-	(6)	-	(30)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	95	-	5	-	100
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(72)	-	(78)	(21)	(171)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	167	-	83	21	271
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

In riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 16 par. 53 si precisa quanto segue:

- le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività fabbricati sono pari ad Euro 24 mila;
- gli interessi passivi sulla passività del leasing sono pari ad Euro 2 mila;
- il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per la classe fabbricati è pari ad Euro 95 mila.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non detiene questa fattispecie di attività materiali.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazioni	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	264	-	330	-
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	106	-	135	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	106	-	135	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	106	-	135	-
3: Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	370	-	465	-

Tutte le attività immateriali esposte nella riga 2.1 sono relative a software.

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 deriva dall'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Cooperfactor S.p.A. avvenuta nel 2016.

L'importo dell'avviamento, che deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda, è stato sottoposto ad impairment test. Nella determinazione del valore recuperabile, così come definito ai sensi del principio IAS 36, Factorcoop S.p.A. ha utilizzato quale principale riferimento il Valore d'uso.

La determinazione del Valore d'uso è avvenuta applicando un modello basato sull'attualizzazione del flusso di dividendi attesi, intesi quali flussi disponibili, definito Dividend Discount Model ("DDM"). Il tasso di attualizzazione applicato (costo del capitale proprio: Ke) è pari a 7,67%.

Dall'impairment test è emersa una perdita di valore pari a Euro 66 mila iscritta a conto economico alla voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento" e nessuna ulteriore potenziale criticità è emersa dall'analisi di sensitività sulle ipotesi di base.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A: Esistenze iniziali	465
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(95)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(29)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	(66)
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	370

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

ATTIVITA' FISCALI	31/12/2021	31/12/2020
1. Correnti	93	590
-Credito IRES a nuovo	-	474
- Debito per IRES dell'esercizio	-	(75)
-Credito IRAP a nuovo	-	71
- Debito per IRAP del periodo	-	(30)
- Credito per istanza rimborso IRES su IRAP	6	6
- Credito IVA	1	-
- Crediti per imposta bollo virtuale	40	50
- Acconto imposta di bollo	45	11
- Ritenute su interessi attivi	-	18
- Crediti su ritenute da 770	-	15
- Acconto IRES	-	19
- Acconto IRAP	-	29
- Altre minori	1	2
2. Anticipate	352	398
- IRES anticipata	350	369
- IRAP anticipata	2	29
Totale	445	988

Per quanto riguarda le attività fiscali anticipate, sono relative principalmente a:

- alle quote di svalutazioni dei crediti effettuate negli esercizi precedenti la cui deducibilità fiscale è consentita in quote costanti negli esercizi successivi;
- agli adeguamenti del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19;
- alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2021 che sarà deducibile solo nel 2022.

Le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale attualmente in vigore applicata ai valori deducibili in futuro.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

PASSIVITA' FISCALI	31/12/2021	31/12/2020
1. Correnti	565	215
- ritenute fiscali relative al mese di dicembre che la Società ha versato in quanto sostituto d'imposta	71	64
- debiti per imposta bollo virtuale	3	3
- debiti per imposte dell'esercizio	763	148
di cui Patrimonio Destinato	89	148
- Credito IRES a nuovo	(29)	-
- Acconto IRES	(180)	-
- Acconto IRAP	(63)	-
2. Differite	-	-
Totale	565	215

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	373	438
2. Aumenti	79	26
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	79	26
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(114)	(91)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(114)	(91)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	338	373

Le imposte anticipate (in contropartita del conto economico) includono 2 mila euro relativi al Patrimonio Destinato.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	25	23
2. Aumenti	-	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(11)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(11)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	14	25

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
- Ratei attivi	-	8
- Risconti attivi di costi amministrativi	167	90
- Crediti per fatture da emettere	1	3
- Note di credito da ricevere	5	16
- Crediti società gemmante verso Patrimonio destinato	38	67
- Depositi cauzionali	8	9
- Crediti diversi	13	29
Totale	232	222

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	133.472	14.157	46.150	138.523	9.855	12.797
2. Debiti per leasing	-	-	103	-	-	128
3. Altri debiti	-	-	1.771	-	-	2.625
Totale	133.472	14.157	48.024	138.523	9.855	15.550
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	133.472	14.157	48.024	138.523	9.855	15.550
Totale fair value	133.472	14.157	48.024	138.523	9.855	15.550

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 sono costituiti dai saldi di conto corrente per circa Euro 59 milioni e per circa Euro 74 milioni da finanziamenti hot money.

I debiti si incrementano rispetto all'esercizio precedente di circa il 19% per effetto dell'incremento dell'impiego registrato nel mese di dicembre 2021.

Nella colonna "Verso la clientela" nella riga 1.2 altri finanziamenti risultano Euro 46.950 mila (Euro 12.797 mila al 31 dicembre 2020) relativamente a finanziamenti in essere con soci della Società.

La voce 2. Debiti per leasing è commentata al successivo paragrafo 1.5.

La voce 3. "Altri Debiti" al 31 dicembre 2021 include:

- Euro 452 mila (Euro 1.441 mila al 31 dicembre 2020) relativi ai debiti verso i cedenti per la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto nelle quali si sia verificato il totale passaggio dei rischi e benefici alla società di factoring;
- Euro 1.320 mila (Euro 1.184 mila al 31 dicembre 2020) relativi al Patrimonio Destinato.

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

1.5 Debiti per leasing

In riferimento all'informativa prevista dall'IFRS 16, paragrafi 58 e 53, lettera g) il debito per leasing pari ad Euro 103 mila è scadente:

- per Euro 25 mila entro 12 mesi;
- per Euro 78 mila tra 1 anno e cinque anni.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
- Debiti verso fornitori	189	167
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	141	7
- Debiti verso enti previdenziali	81	78
- Debiti per spese legali maturate	35	31
- Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati	10.910	8.645
- Altri debiti verso clientela	32	60
- Debiti verso personale dipendente	293	237
- Debito per fatture da ricevere e note credito da emettere	191	126
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	424	361
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	38	67
- Debito per pagamenti ricevuti non dovuti	5	-
- Ratei e risconti passivi	1.208	431
- Debito per incassi da rimborsare al cessionario per ricessione crediti	3.264	590
- Pagamenti ricevuti dai debitori	6	189
- Altre minori	91	23
Totale	16.908	11.012

La voce "Debiti verso clientela factoring per incassi maggiori agli anticipi versati" pari ad Euro 10.910 mila è relativa a rapporti di factoring nei quali le somme incassate dai debitori ceduti risultano al 31 dicembre 2021 maggiori della quota anticipata ai cedenti.

I "Pagamenti ricevuti dai debitori" che ammontano a Euro 5 mila, si riferiscono a pagamenti ricevuti dai debitori per le operazioni di Factoring in essere e per i quali l'imputazione alle relative posizioni è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio 2021.

I risconti passivi, pari ad Euro 1.115 mila, sono così dettagliati:

- Euro 765 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2021 di interessi addebitati alla clientela, in relazione ad operazioni di sconto di fatture cedute;
- Euro 350 mila relativi alla quota non di competenza dell'esercizio 2021 delle commissioni di factoring.

I ratei passivi, pari ad Euro 93 mila, si riferiscono: per Euro 4 mila ad oneri nei confronti del personale, per Euro 4 mila ad interessi ed oneri bancari e per Euro 85 mila ad interessi verso altri finanziatori.

Gli importi non sono stati attribuiti alle singole tipologie di crediti data l'impossibilità di individuarle con precisione.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A Esistenze iniziali	492	467
B. Aumenti:		
B.1. Accantonamento dell'esercizio	72	73
B.2. Altre variazioni in aumento	-	16
C. Diminuzioni:		
C.1. Liquidazioni effettuate	-	(14)
C.2. Altre variazioni in diminuzione	(52)	(50)
D. Rimanenze finali	512	492

Si precisa che l'importo iscritto alla riga B.1 comprende:

- Euro 43 mila (Euro 43 mila al 31 dicembre 2020) relativamente alle quote TFR maturate nell'esercizio e versate a fondo di previdenza;
- Euro 29 mila (Euro 30 mila al 31 dicembre 2020) relativo a Service Cost ed Interest Cost.

L'importo riportato alla riga C.2. è afferente prevalentemente al versamento a fondo previdenza integrativa per Euro 43 mila.

Si mette in evidenza che la differenza tra l'importo della riga B.1 e quello della riga 1.c) della tabella "10.1 Spese per il personale: composizione" della voce 160 "Spese per il personale" è dato da costi TFR che non hanno impatto nel saldo della voce 90 del passivo.

La quota del TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 30 mila (Euro 27 mila al 31 dicembre 2020).

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. In particolar modo, la valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Il costo del Trattamento di Fine Rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o delle perdite di natura attuariale che, per effetto dello IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al Trattamento di Fine Rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna ipotesi attuariale. In particolare, una variazione di -0,25% del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di Euro 11 mila (+2,1%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di Euro 11 mila (-2,1%). Una variazione di -0,25% del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di Euro 8 mila (-1,6%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di Euro 8 mila (+1,6%).

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19, è stata, inoltre, effettuata una stima al 31 dicembre 2020 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Erogazioni future stimate	
Anni	previste (Euro/000)
1	104
2	17
3	18
4	18
5	19

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale (Voce 110): composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	22.128
1.2. Altre azioni	-

Il Capitale Sociale è composto da 22.128.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. La voce non registra variazioni rispetto il precedente esercizio.

Nella tabella seguente si espone la suddivisione del Capitale Sociale tra gli azionisti che risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

11.2 Riserve (Voce 150): composizione

	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.413	4.385	5.798
B. Aumenti:			-
B.1. Attribuzioni di utili	-	532	532
B.2. Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni:			-
C.1. Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-
- distribuzione	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	7	7
D. Rimanenze finali	1.413	4.924	6.337

Le riserve complessivamente risultano aumentate rispetto a quelle al 31 dicembre 2020 di circa Euro 539 mila.

Tale incremento è la risultante dell'allocazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2020 per Euro 532 mila e per Euro 7 mila circa dell'incremento della riserva adeguamento TFR IAS contabilizzata tra le riserve di Patrimonio netto.

Si evidenzia, per completezza d'informativa, che le riserve riportate nella colonna "Altre riserve" contengono Euro 1.952 mila afferenti all'attività svolta dalla Società quale Istituto di pagamento costituito dal valore del Patrimonio Destinato appositamente costituito, come da delibera straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, e dagli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato.

Si sottolinea che le "Altre riserve" pari ad Euro 4.924 mila al 31 dicembre 2021 non sono disponibili per Euro 352 mila circa a copertura delle attività per imposte anticipate.

Ai sensi dell'articolo 2427 commi 7-bis e 22-septies si espone la movimentazione delle riserve:

	Variazioni									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Riserva legale										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	21	25	27	33	53	49	-	-	-
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	369	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	143	164	189	216	249	302	720	720	720	720
Altre riserve										
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	102	281	300	283	590	255	561	306	1.001
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	-	-	-	-	-	(36)	43	(8)	32	11
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	(1.002)	-	-	(960)
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	(6)
Saldo al 31/12/xxxx	-	102	383	683	966	1.520	810	1.363	1.701	1.747
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	143	266	572	899	1.215	1.822	1.530	2.083	2.421	2.467

	Variazioni										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Riserva legale											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	204	64	109	-	31	146	28	42	69	17	27
- apporto da altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	924	988	1.097	1.097	1.128	1.274	1.302	1.344	1.413	1.430	1.457
Altre riserve											
- destinazione utile dell'esercizio precedente	-	97	13	-	40	1.441	97	143	-	316	505
- utilizzo/incremento per adeguamento fondo TFR a quanto previsto dallo IAS 19	(4)	(44)	-	(14)	2	(10)	6	18	(20)	(6)	7
- apporto a Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- iscrizione effetto FTA IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	680	-	-	-
- copertura perdite gemmante	-	-	-	(128)	-	-	-	-	-	-	-
- altre minori	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/xxxx	1.743	1.790	1.803	1.661	1.703	3.134	3.237	4.078	4.058	4.368	4.880
Totale Altre Riserve 31/12/xxxx	2.667	2.778	2.900	2.758	2.831	4.408	4.539	5.422	5.471	5.798	6.337

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	1	X	1	69
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	12	X	12	23
3.3 Crediti verso clientela	-	3.623	X	3.623	2.542
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	3.636	-	3.636	2.634
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	32	-	32	42
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

L'incremento della voce «Interessi attivi» rispetto al 2020 è imputabile all'effetto combinato del maggior tasso medio applicato alla clientela nel 2021 rispetto al 2020 ed al maggior impiego medio registrato nel 2021 rispetto all'anno precedente.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Operazioni di factoring	3.565	2.450
Crediti al consumo	36	80
Altre operazioni	35	104
Totale	3.636	2.634

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	459	X	X	459	496
1.2 Debiti verso società finanziarie	36	X	X	36	15
1.3 Debiti verso clientela	187	X	X	187	10
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	682	-	-	682	521
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2	-	-	2	2

L'aumento degli interessi passivi è da ricondurre principalmente all'aumento dei tassi applicati alla provvista ed maggior utilizzo medio degli affidamenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	3.289	2.246
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	3.027	2.815
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	210	259
Totale	6.526	5.320

Si precisa che nella riga f) si sono indicate le commissioni relative ai servizi di pagamento forniti nell'anno inerenti il Patrimonio Destinato. Nella riga h) si sono indicate le commissioni relative ai finanziamenti per addebito SDD.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.284	2.031
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)		
d.1) commissioni bancarie	776	718
d.2) commissioni di ricesione crediti	23	4
d.3) commissioni consulenza finanziaria	40	4
Totale	3.123	2.757

Si specifica che le controparti dell'importo indicato alla riga d.1) sono istituti di credito per Euro 775 mila (Euro 641 mila al 31 dicembre 2020), mentre la parte restante hanno come controparte enti finanziari. Per circa Euro 75 mila (Euro 75 mila al 31 dicembre 2020) afferiscono al Patrimonio Destinato.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati incassati importi a titolo di dividendi da "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per Euro 278.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2021	31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(201)	0	(333)	-	477	(57)	(328)
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(177)	-	(316)	-	477	(16)	(328)
- per credito al consumo	-	-	(17)	-	-	(17)	-
- altri crediti	(24)	-	-	-	-	(24)	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(201)	0	(333)	-	477	(57)	(328)

Per quanto concerne i criteri e le modalità di determinazione delle rettifiche di valore nette per rischio di credito, richiamiamo quanto espresso nella parte di questa Nota Integrativa dedicata ai criteri di valutazione Parte A.2 lettera D, laddove si illustrava il processo decisionale delle stesse.

In virtù di quanto rappresentato la Società, nel pieno rispetto del principio di sana e prudente gestione, ha adottato nel bilancio valutazioni analitiche e forfettarie su tutti i crediti in portafoglio, con l'intensità appropriata allo stage di classificazione, secondo le regole previste e definite nella regolamentazione interna deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Come descritto nella parte A.2, le rettifiche sulle attività finanziarie per rischio di credito sono state calcolate moltiplicando le stesse per due parametri: la probabilità di default (PD) e la percentuale di prevedibile perdita in caso di default (LGD). La Società ha ottenuto dal proprio outsourcer Exprivia la valorizzazione delle PD forward looking delle controparti.

Si è inoltre provveduto a calcolare la LGD sulla base dell'evoluzione storica delle posizioni creditorie degli ultimi 5 anni calcolando la % statistica di recupero dei crediti sia delle posizioni in bonis sia delle altre sulla base della durata di permanenza nella categoria deteriorata. Di seguito si riporta la tabella che indica la % di LGD calcolata in riferimento ai diversi periodi:

Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual	Mesi	LGD Residual
Entro 1 mese	10,80%	11	71,11%	21	87,47%	31	93,26%
1	10,99%	12	71,87%	22	87,73%	32	93,34%
2	37,61%	13	73,14%	23	87,90%	33	93,35%
3	54,09%	14	76,31%	24	87,91%	34	93,36%
4	57,84%	15	76,72%	25	88,95%	35	93,37%
5	60,94%	16	79,76%	26	89,33%	36	93,82%
6	62,48%	17	83,57%	27	90,08%	37	94,08%
7	64,20%	18	86,21%	28	90,38%	38	94,29%
8	68,78%	19	86,64%	29	91,11%	39	94,45%
9	68,85%	20	87,28%	30	91,25%	40	94,50%
10	70,41%						

Il processo di valutazione delle attività finanziarie ha portato a quantificare l'ammontare delle rettifiche in circa Euro 1.446 mila euro suddivise come di seguito riportato:

	31/12/2021					31/12/2020				
	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale	In bonis	Inadempienze probabili	Deteriorati	Sofferenza	Totale
Operazioni di factoring pro solvendo	243	-	1	607	851	74	320	-	119	513
Pro-soluto e acquisti a titolo definitivo	14	-	-	-	14	5	-	-	-	5
Crediti futuri	15	-	-	-	15	-	-	-	-	-
Finanziamenti	6	-	-	-	6	1	-	-	-	1
INV>Outstanding	5	-	1	523	529	1	4	-	498	503
Credito al consumo	1	-	30	-	31	1	-	14	-	15
Totale	284	-	32	1.130	1.446	82	324	14	617	1.037

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. In buona sostanza la società non ha avuto impatti negativi significativi.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni /componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			31/12/2021	31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione					
4. Nuovi finanziamenti	(6)	-	-	(6)	(3)
Totale 31/12/2021	(6)	-	-	(6)	-
Totale 31/12/2020	(3)	-	-	(3)	(3)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritte in bilancio "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	1.193	1.076
b) oneri sociali	368	335
c) indennità di fine rapporto	81	78
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	38	49
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	100	87
2. Altro personale in attività	-	16
3. Amministratori e Sindaci	263	230
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.043	1.871

La parte che si stima attribuibile al Patrimonio Destinato è pari a circa Euro 103 mila (Euro 96 mila al 31 dicembre 2020).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2021 risultano in forza:

- 1 dirigenti
- 6 quadri direttivi
- 12 impiegati a full time
- 5 impiegati part-time

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2021 è stato di 21,33 unità.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Spese elaborazioni dati	436	456
Spese legali e notarili	117	31
Spese per consulenze professionali e tecniche	743	499
Spese attività di Auditing e Compliance in Co-sourcing	48	50
Spese sede legale	80	84
Assicurazioni	11	11
Spese postali, telefoniche, trasporto merci e persone	5	5
Spese varie economato	93	107
Costo per IVA indetraibile art. 19 comma 3 DPR 633/72	320	300
Altre imposte indirette	122	108
Rimborsi spese ai dipendenti erogati "pié di lista"	2	2
Contributi associativi	33	28
Erogazioni liberali	-	1
Totale	2.010	1.682

Il totale della voce "Altre spese amministrative" risultano incrementate di Euro 328 mila rispetto al precedente esercizio per i seguenti principali effetti:

- Euro 116 mila per costi legati alla nuova campagna di comunicazione e costi inerenti;
- Euro 84 mila per maggiori oneri legali:
- Euro 76 mila per la rideterminazione della metodologia di ribaltamento dei costi che sostiene Coop Italia nell'ambito del servizio prestato per i Servizi di Pagamento;
- Euro 30 mila per maggiore costo per IVA indetraibile conseguente all'aumento dei costi;
- Euro 11 mila per consulenze informatiche legate al progetto PagoCoop;
- Euro 31 mila altre minori.

La parte che si riferisce al Patrimonio Destinato di tale voce è pari a circa Euro 210 mila relativi a servizi (Euro 103 mila al 31 dicembre 2020) ed Euro 33 mila per oneri tributari (Euro 22 mila al 31 dicembre 2020).

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 1 n. 16-bis), si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione UNIAUDIT S.r.l.:

- corrispettivi stimati per la revisione legale dei conti annuali: Euro 28 mila (Euro 26 mila al 31 dicembre 2020) di cui Euro 6 mila di competenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	6	-	-	6
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	24	-	-	24
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	x	-	-	-
Totale	30	-	-	30

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	29	-	-	29
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	29	-	-	29

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono relativi interamente a software.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze passive e minusvalenze	162	106
Totale	162	106

Al 31 dicembre 2021 l'importo riportato nella precedente tabella include Euro 74 mila relativi al Patrimonio Destinato.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Recupero da clientela imposta di bollo su E/C	41	36
Recupero da clientela di costi amministrativi	170	176
Sopravvenienze attive	46	15
Altre minori	4	17
Totale	261	244

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La voce in oggetto include Euro 66 mila derivanti dalla svalutazione dell'avviamento iscritto in seguito all'acquisizione del ramo di azienda Cooperfactor avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 in seguito ad Impairment Test.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(761)	(256)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(44)	(64)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(805)	(320)

Si sottolinea che le imposte correnti alla riga 1 rappresentano il saldo algebrico tra quelle che si riferiscono al Patrimonio Destinato per Euro 88 mila (Euro 147 mila al 31 dicembre 2020) e le imposte per Euro 673 mila relative alla società gemmante.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2021
IRES	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.221
Aliquota IRES	27,5%
Ires Teorica	611
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno corrente	72
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2021 deducibili nel 2022	75
Spese rappresentanza	2
Sopravvenienze passive indeducibili	156
Svalutazione avviamento	66
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (100%)	4
Delta costo automezzo uso promiscuo e fringe benefit	8
Premio variabile personale anno 2021 deducibile nel 2022	167
Sanzioni interessi da ravvedimento operoso	5
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	555
Svalutazione crediti non dedotti in esercizi precedenti	(163)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2020 deducibili nel 2021	(71)
Spese uso e amm.ti beni di comunicazione elettronica (80%)	(3)
Deduzione ACE	(121)
Delta quota TFR IAS 19 – TFR CIVILISTICO anno precedente	(85)
6% TFR versato a fondo pensione	(2)
Imposte deducibili	(3)
Premio variabile personale esercizio 2020 deducibile nel 2021	(95)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(561)
Variazione nette	(6)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(2)
Totale imposta IRES corrente	609
IRAP	
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	4.496
Aliquota IRAP	5,57%
Irap Teorica	250
Sanzioni/interessi da ravvedimento operoso	5
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	5
Svalutazioni crediti	(57)
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(1.617)
Deduzione quota amm. avviamento non a costi	(18)
Altre variazioni	(100)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(1.792)
Variazione nette	(1.787)
Maggiore/(Minore) Imposta Dovuta	(100)
Totale imposta IRAP corrente	151
Variazione delle imposte anticipate	44
Totale Imposte di esercizio coincidente con Voce 270 C.E.	804

Utile di esercizio

L'utile di questo esercizio è pari a circa 1.416 mila euro mentre quello dell'esercizio 2020 fu di circa 532 mila euro. L'incremento è pari a circa il 60%.

Signori Azionisti, in riferimento alla ripartizione dell'utile si propone di destinare quanto a Euro 71.311 a riserva legale ed i restanti Euro 1.344.918 a dividendo.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2021	31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Cientela	Banche	Società finanziarie	Cientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	1	12	3.587	-	-	6.526	10.126	7.966
- su crediti correnti	1	12	3.587	-	-	3.289	6.889	4.892
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.237	3.237	3.074
3. Credito al consumo	-	-	36	-	-	-	36	80
- prestiti personali	-	-	36	-	-	-	36	80
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	12	3.623	-	-	6.526	10.162	8.046

Si mette in evidenza che nel totale degli interessi attivi verso clientela relativi all'esercizio 2021 sono compresi circa Euro 32 mila relativi a crediti deteriorati, come specificato a commento della Voce 10 del conto economico. L'importo delle commissioni alla riga "Per altri finanziamenti" afferisce per Euro 3.027 mila ai servizi di pagamento (Euro 2.815 mila al 31 dicembre 2020) e per Euro 210 mila ai finanziamenti con addebito SDD (Euro 259 mila al 31 dicembre 2020).

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

In merito alla classificazione delle posizioni nella categoria deteriorate si rimanda a quanto scritto nella parte A nel paragrafo dedicato ai Crediti.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	222.103	(269)	221.834	186.418	(79)	186.339
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	178.909	(255)	178.654	138.523	(74)	138.449
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	11.163	(15)	11.148	-	0	-
- <i>altre</i>	167.746	(240)	167.506	138.523	(74)	138.449
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	43.194	(14)	43.180	47.895	(5)	47.890
2. Deteriorate	958	(609)	349	1.046	(439)	607
2.1 Sofferenze	809	(607)	202	211	(119)	92
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	809	(607)	202	211	(119)	92
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	809	(607)	202	211	(119)	92
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	799	(320)	479
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	799	(320)	479
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	799	(320)	479
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	149	(2)	147	36	0	36
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	57	(1)	56	-	0	-
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	57	(1)	56	-	0	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	92	(1)	91	36	-	36
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altre</i>	92	(1)	91	36	0	36
Totale	223.061	(878)	222.183	187.464	(518)	186.946

In linea con la policy ECL approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2020, la società ha iscritto svalutazioni in bilancio su crediti deteriorati (scaduto, UTP e Sofferenze) per il 64% dell'esposizione complessiva, diversamente da quanto effettuato l'anno precedente quando la copertura del credito non performing si limitava al 42%.

La copertura del credito performing si incrementa da Euro 79 mila su un'esposizione lorda pari a Euro 186.418 mila (0,04% sul totale), ad Euro 269 mila su Euro 222.103 mila (0,12% sul totale).

Si fornisce di seguito la quadratura tra il totale della colonna "Valore netto" e l'importo indicato alla voce 40 dell'attivo:

	Importo		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Totale da tabella precedente			
Importi in riconciliazione			
Finanziamenti con ritiro SDD	8.785	(6)	8.779
Crediti per servizi di pagamento	514	0	514
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti in bonis	3.058	(6)	3.052
Crediti per anticipi>valore nominale crediti ceduti sofferenze	523	(523)	-
Crediti per anticipi>valore nominale crediti deteriorati	53	(1)	52
Credito al consumo in bonis	337	(1)	336
Credito al consumo scaduto deteriorato	78	(31)	47
Altri crediti	27	0	27
Totale come da tabelle Voce 40 Attivo	236.436	(1.446)	234.990

Si precisa che le voci riportate nella tabella sopra indicata, nonché le relative rettifiche, non sono state indicate nella tabella B.1.1 perché non afferenti l'attività di factoring.

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
- a vista	15.757	6.062	54.087	40.875
- fino a 3 mesi	161.805	124.530	161.119	140.447
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.602	10.238	14.933	20.882
- da 6 mesi a 1 anno	647	22	1.107	1.254
- oltre 1 anno	2	-	2	180
- durata indeterminata	202	557	1.272	1.833
Totale	182.015	141.409	232.520	205.471

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2021	31/12/2020
- a vista	6.629	5.552
- fino a 3 mesi	22.782	42.309
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	449	29
- da 6 mesi a 1 anno	870	-
- oltre 1 anno	12.508	-
- durata indeterminata	-	-
Totale	43.238	47.890

Si precisa che i valori inseriti nelle tabelle B.2.1 e B.2.2 sono al netto delle svalutazioni.

B.2.3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voce	31/12/2021	31/12/2020
1. Operazioni pro soluto	865.190	806.018
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	714.444	638.731
Totale	1.579.634	1.444.749

Si precisa che la voce "Operazioni pro soluto" include i valori relativi a rapporti pro soluto e quelli nei quali la Società garantisce al cedente il pagamento dei crediti ceduti. Si evidenzia un incremento del turnover del 9,3% rispetto al precedente esercizio.

B.3.2 Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31/12/2021	31/12/2020
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	86.657	(24.000)
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	87.657	1.000

C.CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	337	(1)	336	763	(1)	762
- prestiti personali	337	(1)	336	763	(1)	762
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate	78	(31)	47	175	(14)	161
Prestiti personali						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	78	(31)	47	175	(14)	161
Prestiti finalizzati						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto						
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	415	(32)	383	938	(15)	923

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
- fino a 3 mesi	44	89	-	-
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	105	220	78	175
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	156	432	-	-
- oltre 5 anni	-	-	-	-
- durata indeterminata	32	22	-	-
Totale	337	763	78	175

C.3 Altre informazioni.

Si ricorda che la Società ha deciso di cessare questa operatività, quindi sta portando alla naturale estinzione i rapporti in essere. Il run-off dovrebbe terminare a fine 2025.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	27.080	23.967
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	27.080	23.967
i) a utilizzo certo	25.866	22.489
ii) a utilizzo incerto	1.214	1.478
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	27.080	23.967

Si precisa che in sede di predisposizione della precedente tabella si sono seguite le indicazioni ed i chiarimenti ricevuti dall'Ufficio Vigilanza della Filiale di Bologna della Banca d'Italia.

In particolare nella riga 4 c) "Clientela", si è indicato nella riga i) l'ammontare non ancora erogato dei crediti acquisiti senza diritto di rivalsa sul cedente che ricordiamo la vigente normativa prevede vengano classificati in bilancio come crediti acquisiti pro solvendo, mentre nella riga ii) l'ammontare dei crediti pro-soluto con totale trasferimento dei rischi e benefici. Gli importi sono indicati al lordo delle rettifiche.

Segnaliamo che non vi sono garanzie rilasciate e/o impegni verso clientela.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio crediti per intervenuta escussione; in considerazione di quanto sopra non si ritiene di compilare le altre tabelle di questa sezione.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti (infatti, tale rischio assorbe anche il rischio di controparte, ossia il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione).

Il core business di Factorcoop è rappresentato dal factoring, con un turnover realizzato negli ultimi esercizi e pianificato per il prossimo triennio di circa 1,6 miliardi di crediti acquistati.

Le controparti delle operazioni di factoring in piena continuità con il passato restano in misura largamente prevalente i fornitori delle Cooperative di Consumo. Nel corso dell'anno 2021 circa il 75% delle cessioni vedono come debitore un nostro azionista, una loro società controllata o comunque afferente alla GDO a marchio Coop. Tale incidenza nel 2020 era pari all'85%.

Nel corso del 2021 la società ha provveduto ad effettuare una puntuale mappatura del processo del credito, individuando per ciascuna fase del processo i potenziali rischi e i relativi controlli di linea (informatici, gerarchici di processo), nonché, laddove necessari, i controlli successivi (secondo e terzo livello). I risultati della mappatura sono confluiti nel regolamento del credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 ottobre 2021.

I controlli informatici prevedono una serie di blocchi operativi che garantiscono, ad esempio, il rispetto delle deleghe nella concessione degli affidamenti o il rispetto dei limiti di fido in fase di erogazione (procedura Bonced che verrà sostituita nel corso del 2022 dal Modulo Cessioni Erogazioni di Exprivia). I controlli gerarchici e di processo prevedono, invece, la revisione da parte di più livelli gerarchici (a seconda dell'organo deliberante) di ciascuna pratica di affidamento, sia in fase di prima concessione, sia in fase di riesame.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si ricorda che tutte le modalità operative sono elencate nel Regolamento del Credito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2021. Il rischio di credito emerge in misura largamente prevalente dalla concessione di credito nella forma del factoring. Il richiamato Regolamento disciplina ciascuna parte di processo, con la finalità di mitigare i rischi propri dell'attività in parola, che possono individuarsi come di seguito specificato.

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring si esplicita attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori:

- la solvibilità dei debitori ceduti;
- il grado di frammentazione del rischio;

- le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante;
- la capacità di rimborso del cedente dell'eventuale anticipazione;
- l'analisi del mercato in cui cedente e debitori ceduti operano.

I valori di bilancio e i rating/scoring forniti dalle principali Banche Dati esterne (es. Cerved) sui soggetti sono un valido ausilio ma non sostituiscono la valutazione degli elementi di rischio insiti nell'operazione. La modifica nel tempo degli elementi sopra citati è costantemente monitorata e da eventualmente il via all'attivazione di revisione anticipata dell'affidamento.

Si riportano di seguito le possibili tipologie di rischio legate al credito derivanti dall'operazione di factoring.

RISCHIO CEDENTE

Il fido accordato al cedente rappresenta l'importo massimo di anticipazione o versamento anticipato del corrispettivo che il Factor è disponibile a concedere. Rappresenta pertanto il rischio massimo di credito assumibile verso il soggetto nel suo ruolo cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLVENDO

Per rischio debitore pro-solvendo si intende il limite massimo di anticipazione su di uno specifico debitore ceduto che il Factor si è dichiarato disponibile a concedere a favore di un cedente.

RISCHIO DEBITORE PRO-SOLUTO

Per rischio debitore pro-soluto, meglio definibile come plafond pro-soluto, si intende l'importo massimo di crediti che il Factor si è formalmente impegnato a garantire al cedente. E', quindi una "garanzia" rilasciata da Factorcoop.

La garanzia pro-soluto concessa è generalmente applicabile al rischio di insolvenza commerciale del debitore ceduto con esclusione dei mancati pagamenti dovuti a problemi inerenti alla qualità della prestazione sottostante tali da impedire in tutto o in parte il pagamento dei crediti ceduti.

DILUTION RISK

Per rischio di diluizione si intende la possibilità, nell'ambito dei crediti commerciali acquistati, che le somme dovute dal debitore ceduto si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, sconti promozionali o di altro tipo.

RISCHIO OPERATIVO

È il rischio di subire perdite per effetto della inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE (Debitori)

È il rischio che si incontra ogni qualvolta l'operatività di un rapporto di factoring è concentrata su uno o pochi debitori. Di norma questo rischio viene adeguatamente illustrato nella proposta di affidamento: il limite indicato nella delibera rappresenta la linea guida per il monitoraggio nel continuo e nel rispetto delle normative in essere.

A tal proposito rileva la circostanza che, nel caso di operazioni "pro solvendo" oppure di operazioni "pro soluto" che non abbiano superato il test per la "derecognition" previsto dallo IAS 39, consente

al factor, purché vengano rispettati determinati requisiti operativi, di collocare il rischio alternativamente sul cedente o sul ceduto. Nei rapporti che invece hanno superato il test per la "derecognition" il rischio è obbligatoriamente attribuito al debitore.

Per le esposizioni il cui rischio è attribuito al debitore per effetto dei rapporti Pro Soluta IAS oppure che in quanto esposizioni direttamente riferite agli stessi cumulano tra loro e, al fine di contenere il rischio entro i limiti prescritti dalla normativa di Vigilanza, per i grandi debitori, vengono acquisite garanzie reali o personali ammissibili ai fini CRM disciplinate dalla policy approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 luglio 2021.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione delle perdite attese sui crediti performing (valutazioni forfettarie) e non performing (valutazioni analitiche) si rimanda alla Parte A, punto 2. della Nota Integrativa.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Dato che il 75% del turnover 2021 è stato sviluppato verso debitori che afferiscono al mondo della GDO a marchio Coop non sono stati introdotti significativi cambiamenti in merito a questi aspetti.

In ogni caso, la Società già nel 2020 aveva istituito un Comitato Straordinario che si è riunito, con frequenza mensile, al fine di esaminare eventuali i crediti che manifestavano i primi segnali di criticità (ad esempio fatture scadute), per favorirne il rientro. Tale esame è rivolto sia ai crediti con controparte cooperative di consumo, sia alla parte residuale extra Coop.

La Società nel corso del 2021 ha continuato ad acquisire, laddove ritenuto opportuno, le Garanzie del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, al fine di ottenere la garanzia di Stato in particolare sulle imprese che servono debitori esterni al perimetro delle cooperative.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Al 31 dicembre 2021 in relazione alle operazioni di factoring risultano:

- 6 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 202 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 2 mila;
- 4 posizioni a sofferenza per complessivi Euro 1.332 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 1.130 mila.

In relazione alle operazioni di prestiti personali:

- 22 posizioni scadute deteriorate per complessivi Euro 78 mila svalutate analiticamente per complessivi Euro 31 mila. In relazione a questa operatività ricordiamo che la Società ha cessato di porre in essere nuovi rapporti e sta accompagnando alla naturale estinzione le operazioni in essere.

Nel corso del 2021 sono stati oggetto di cancellazione definitiva (write off) crediti per Euro 122 mila, che al 31 dicembre 2020 risultavano classificati in sofferenza. La cancellazione è avvenuta, dopo averne valutato, in linea con la Regolamentazione, l'impossibilità di procedere con ulteriori recuperi.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritte in bilancio Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze e probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni deteriorate non scadute	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	202	-	66	21.780	190	212.752	234.990
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	202	-	66	21.780	190	213.130	235.368
Totale 31/12/2020	93	486	102	5.780	97	187.502	194.060

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.612	(1.163)	449	-	234.824	(283)	234.541	234.990
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	378	-	378	378
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	x	x	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	1.612	(1.163)	449	-	235.202	(283)	234.919	235.368
Totale 31/12/2020	1.730	(955)	775	-	193.367	(82)	193.285	194.060

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.711	2.823	197	672	1.343	33	1	17	250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	16.711	2.823	197	672	1.343	33	1	17	250
Totale 31/12/2020	3.312	1.068	120	654	617	8	487	8	186

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel Primo stadio				Attività rientranti nel Secondo stadio				Attività rientranti nel Terzo stadio				di cui: attività finanziarie impiegate o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		di cui: svalutazioni individuali
Rettifiche complessive iniziali	-	62	-	-	62	-	20	-	-	20	-	955	-	955	-	-	-	-	1.037
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche (ripresi) di valore netto per rischio di credito (+/-)	-	137	-	-	137	-	65	-	-	65	-	302	-	302	-	-	-	-	504
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(124)
Rettifiche complessive finali	-	199	-	-	199	-	85	-	-	85	-	1.162	-	1.257	-	-	-	-	1.446
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(476)
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.177	26.521	4	10	168	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	15.177	26.521	4	10	168	-
Totale 31/12/2020	5.094	54.582	187	-	609	11

5a Finanziamenti oggetto di misure di finanziamento Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito

Le esposizioni oggetto di misure di finanziamento Covid-19 a fine esercizio non sono incluse in uno stadio diverso da quello eventualmente a loro attribuito ad inizio esercizio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.002	-	-	-	-	-	-	-	7.002	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	7.002	-	-	-	-	-	-	-	7.002	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	7.002	-	-	-	-	-	-	-	7.002	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel corso dell'esercizio 2021 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2021 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio 2021 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie deteriorate.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	x	-	1.332	-	(1.130)	-	-	-	202	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	x	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	x	-	-	-	x	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	x	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	x	-	280	-	x	-	(33)	-	247	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	-	-	-	x	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	19.741	2.050	x	-	(9)	(2)	x	-	21.780	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	x	-	-	-	x	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	188.012	25.022	x	-	(189)	(84)	x	-	212.761	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	x	-	-	-	x	-	-	-
TOTALE A	207.753	27.072	1.612	-	(1.328)	(86)	(33)	-	234.990	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	207.753	27.072	1.612	-	1.328	86	33	-	234.990	-

6a Finanziamenti oggetto di misure di finanziamento Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	-	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-
c) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
d) nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienza probabile	-	-	-	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-
c) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
d) nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	-	-	-	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-
c) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
d) nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	-	-	-	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-
c) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
d) nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C. Altri finanziamenti non deteriorati	40.550	(9)	40.541	-
a) oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-
c) oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
d) nuovi finanziamenti	40.550	(9)	40.541	-
Totale 31/12/2021	40.550	(9)	40.541	-
Totale 31/12/2020	-	-	-	-

Le esposizioni lorde riportate nella precedente tabella sono appartenenti al primo stadio.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	710	809	210
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	838	-	168
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4	-	168
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	809	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	25	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(216)	(809)	(99)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(97)
C.2 write-off	(122)	-	0
C.3 incassi	(94)	-	(2)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(809)	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	0
D. Esposizione lorda finale	1.332	-	279
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Nel corso dell'esercizio 2021 e di quello precedente non risultano iscritte esposizioni creditizie verso clientela oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	617	-	324	-	14	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	635	-	-	-	19	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	x	-	x	-	x
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	2	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	324	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
B.6 altre variazioni in aumento	311	-	-	-	17	-
C. Variazioni in diminuzione	(122)	-	(324)	-	0	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	(122)	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(324)	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	x	-	x	-	x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.130	-	-	-	33	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Causali/Categorie	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Rating 1	Rating 2	Rating 3	Rating 4	Rating 5	Rating 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	236.436	236.436
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	207.753	207.753
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	27.072	27.072
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1.611	1.611
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	378	378
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	378	378
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B+C)	-	-	-	-	-	-	236.814	236.814
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D)	-	-	-	-	-	-	236.814	236.814

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La società non utilizza rating interni quindi non si redige la tabella di questa voce.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritte attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica delle esposizioni per cassa	31/12/2021	31/12/2020
SOCIETA' NON FINANZIARIE	219.517	192.213
FAMIGLIE	14.690	1.095
RESTO DEL MONDO	410	367
ISTITUZIONI SENZA FINI DI LUCRO	367	-
SOCIETA' FINANZIARIE	6	7
Totale	234.990	193.682

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa	31/12/2021	31/12/2020
NORD EST	61.489	60.545
NORD OVEST	96.690	77.837
CENTRO	48.548	41.338
SUD	21.999	10.907
ISOLE	5.854	2.688
ESTERO (ALTRI PAESI EUROPEI)	410	367
Totale	234.990	193.682

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare valore non ponderato di bilancio Euro 88.914 migliaia
b) Ammontare valore ponderato Euro 52.706 migliaia
c) Numero 13

Si specifica che il valore non ponderato è stato ricondotto a quello ponderato utilizzando garanzie reali acquisite dalla Società valide a fini CRM in linea con quanto disposto dagli artt. 192 e ss. del regolamento UE 575/2013.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'operatività di Factorcoop si divide in tre linee di business: il factoring, il finanziamento con ritiro SDD emessi dai fornitori per conto delle Cooperative e il servizio pagamenti Bollette e PAGO PA. Quest'ultimo non presenta aspetti di rischio di credito in quanto la società cura solamente il pagamento delle utenze e di altri servizi, sulla base di mandati conferiti dalle società emittenti le bollette, fatture o altra documentazione relativa al servizio fornito.

In virtù di questa premessa il rischio di credito viene gestito in conformità al Regolamento sul processo del credito da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 luglio 2021.

Factoring

Il factoring è una tecnica finanziaria/un contratto con il quale un soggetto (fornitore o cedente) trasferisce tutti o una parte significativa dei propri crediti, solitamente di natura commerciale, vantati verso un soggetto terzo (debitore ceduto) ad un intermediario specializzato (factor o cessionario) in cambio del pagamento del corrispettivo della cessione corrispondente al valore del credito ceduto al netto delle competenze. Il pagamento del corrispettivo può avvenire in via anticipata, rispetto alla scadenza dei crediti. Le tipologie di contratto di factoring si possono dividere tra pro-solvendo e pro-soluto: nel primo caso il soggetto cedente mantiene su di sé il rischio di insolvenza del debitore ceduto, mentre nel secondo caso tale rischio di credito viene trasferito interamente al Factor.

Il factoring ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze di gestione/garanzia/smobilizzo del portafoglio crediti commerciali da parte delle imprese. Comprende una pluralità di servizi quali l'amministrazione, la gestione e l'incasso dei crediti ceduti, l'assistenza legale nella fase di recupero dei crediti, la valutazione dell'affidabilità della clientela, l'anticipo dei crediti prima della relativa scadenza, la garanzia del buon fine delle operazioni.

La caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento di più soggetti:

- Factor (cessionario);
- Fornitore/Cliente (cedente);
- Debitore (ceduto);
- Garante, ovvero un soggetto che presta una garanzia di tipo reale o personale ad ulteriore tutela dell'affidamento.

Il Factor, dietro il pagamento di un compenso solitamente rappresentato da una commissione, offre inoltre una serie di servizi di gestione del credito trasferito (inclusi i servizi accessori quali contabilizzazione, certificazione, riconciliazione, etc.). L'importo massimo di anticipazione che il Factor è disposto a concedere al soggetto cedente, quale corrispettivo della cessione dei crediti, prende il nome di affidamento. A fronte delle anticipazioni concesse, il Factor percepisce interessi in via anticipata o posticipata calcolati sulla base del tasso concordato con il cedente. In caso di dilazione di pagamento concessa al debitore, a fronte di pagamenti riconosciuti alla scadenza o alla data maturity contrattualizzata ai relativi cedenti, il Factor può percepire dal debitore commissioni ed interessi secondo modalità di volta in volta concordate con lo stesso.

Factorcoop assume rischio di credito prevalentemente derivante da cedenti che sono fornitori delle cooperative di consumo socie o aderenti al movimento della GDO a marchio Coop. Nel 2021 il turnover con controparte Coop ha rappresentato circa il 75%% del totale. In ogni caso, sia che si tratti di soggetti interni alla compagine sociale, sia che cedente e debitore siano estranei alle Cooperative di consumo, l'iter di acquisizione del credito e quello relativo al successivo monitoraggio rimane il medesimo.

La società delibera e rivede con frequenza di norma annuale il complesso degli affidamenti, acquisendo documentazione aggiornata. La posizione viene monitorata, sia dall'ufficio Fidi, che monitora l'evoluzione dello scoring e del rating e in caso di deterioramento anticipa la revisione, sia nel processo di gestione della posizione, curata dall'Ufficio Gestione e Perfezionamento all'atto della cessione e dall'Ufficio Incassi, che cura il rientro delle fatture. L'Ufficio Gestione e Perfezionamento effettua nel continuo controlli relativi alle singole cessioni (verifica formale: regolarità della firma e quadratura dell'operazione). L'unità operativa addetta agli incassi monitora e segnala eventuali ritardi e/o scaduti (segnalazione che riporta le motivazioni: necessità di copie conformi, diversa scadenza, attesa di note credito, ecc.) al responsabile dell'unità operativa dedicata alla gestione delle posizioni. La società utilizza delle applicazioni informatiche che consentono lo scambio di informazioni relative ai singoli crediti in essere con alcune cooperative debitrice che consentono anche i controlli delle forniture ricevute nei magazzini di stoccaggio, attraverso il riscontro attuato sui documenti di trasporto. Le stesse applicazioni permettono di trasmettere alla clientela, nel caso sia composta dai fornitori delle Cooperative, dati e richieste d'informazioni in relazione ai crediti ceduti. Questa costituisce uno dei canali di informazione privilegiata cui l'intermediario ha accesso, che nel tempo hanno consentito di mantenere un livello contenuto di deteriorato sul totale.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti nella Risk policy approvata il 16 dicembre 2021.

Servizio ritiro SDD

Il pagamento tramite SDD è riservato a fornitori di elevato standing delle Cooperative di consumo. Generalmente si tratta di multinazionali, che a fronte di scadenze concordate in tempi brevissimi (generalmente entro due settimane dall'emissione del documento) concedono alle Cooperative di consumo uno sconto commerciale particolarmente favorevole sulle forniture.

Il pagamento delle fatture ai fornitori viene realizzato tramite addebito SDD sui conti della Società. Le Cooperative rimborsano ogni metà mese il fatturato addebitato da ciascun fornitore nel corso del mese precedente.

Oltre alla gestione ed alla dilazione concessa al debitore, l'attività è altresì finalizzata a facilitare il recupero dei crediti vantati dalle cooperative nei confronti dei loro fornitori per effetto di promozioni o sconti.

Dal punto di vista contrattuale la Società si accolla i debiti che le società aderenti a Coop Italia hanno nei confronti dei fornitori, mentre il rapporto economico tra il debitore Coop e la Società sono regolati con atto separato che definisce anche il compenso per l'attività svolta. Di norma Factorcoop ed il debitore risultano solidalmente coobbligati all'adempimento delle obbligazioni nei confronti del fornitore. A tal titolo Factorcoop riceve capienti garanzie dalle Cooperative di consumo per questo specifico servizio, stimate sulla base dei volumi delle forniture dell'anno precedente.

I controlli di secondo livello sul processo del credito sono definiti in una specifica metrica approvata dal Consiglio di Amministrazione congiuntamente alla Risk policy approvata il 16 dicembre 2021.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio in parola è definito come il rischio di incorrere in perdite o flessioni degli utili a seguito dell'effetto negativo o di un'oscillazione del tasso di interesse che incide sulla struttura delle attività e passività del portafoglio aziendale derivante da attività diverse dalla negoziazione (banking book).

In Factorcoop sia le attività, sia le passività prevedono, salvo isolate eccezioni, la revisione del tasso di interesse nel breve termine, pertanto la società risulterebbe esposta ad un rischio più contenuto rispetto a quello fronteggiato da altri soggetti che devono di norma gestire scadenze attive e passive su un arco temporale più lungo. Nel 2021 sussiste una sola operazione di importo significativo per la quale le scadenze di revisione del tasso sono su periodi comprese nei bucket temporali tra i 36 e i 72 mesi. In ragione della richiamata operazione il requisito patrimoniale calcolato a fronte del rischio tasso è più elevato che nei due anni precedenti.

I rapporti passivi, intrattenuti principalmente con Istituti di Credito e una società finanziaria, che concorrono alla formazione della provvista, sono costituiti da affidamenti per scoperti di cassa e da finanziamenti nella forma "hot money".

L'utilizzo delle varie linee è gestito nell'ambito dell'area amministrazione e finanza ed è assistito da un supporto informatico che propone gli utilizzi sulla base delle disponibilità in essere.

L'area amministrazione e finanza trasmette quotidianamente all'area crediti un report che indica le disponibilità bancarie utilizzabili per l'erogazione alla clientela.

Il rischio di credito è misurato trimestralmente nelle modalità definite nel documento Processo ICAAP e Stress Test del 13 Ottobre 2021, confluite nella Risk Policy del 16 Dicembre 2021, e compliant al supervisory test.

L'area amministrazione e finanza della Società monitora mensilmente la dinamica dei tassi (attivi e passivi). Essa produce un report con il supporto del sistema informativo aziendale distribuito alla Direzione ed al responsabile dell'area amministrazione e finanza.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di tasso interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafogli/qualità	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	241.935	-	-	58	-	-	-	378
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	378
1.2 Crediti	241.827	-	-	58	-	-	-	-
1.3 Altre attività	108	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	131.544	39.012	25.006	13	78	-	-	-
2.1 Debiti	131.544	39.006	25.000	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	6	6	13	78	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si veda quanto descritto al paragrafo "1. Aspetti generali".

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di determinazione del prezzo e dei conseguenti rischi connessi sono definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della programmazione triennale a scorrimento, da ultimo deliberata il 15 dicembre 2021. Nella stessa adunanza il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una politica di pricing idonea a discriminare gli obiettivi di prezzo sulla base del rating e della forma tecnica (pro soluto – pro solvendo) dell'operazione. L'amministratore Delegato, Organo di gestione di Factorcoop, cura l'attuazione di tali direttive e monitora gli scostamenti utilizzando i report mensili prodotti dal servizio amministrativo e rappresentati di fronte al Comitato di Gestione (si veda paragrafo "Rischio di credito" e "rischio di tasso").

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Si veda quanto descritto al paragrafo "1. Aspetti generali".

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono ulteriori informazioni da evidenziare.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro e quindi non sussistono rischi di cambio.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Stante quanto riportato al punto. 1. non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società, sia sul versante della provvista che su quello degli impieghi, non opera con divise diverse dall' Euro.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non sussistendo rischi di cambio la Società non ha predisposto modelli per la loro misurazione e gestione.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo sono ricompresi il rischio legale, il rischio di sicurezza informatica e il rischio di sicurezza fisica e i rischi connessi all'attività di prestazione dei servizi di pagamento, mentre ne sono esclusi il rischio strategico ed il rischio di reputazione.

Le possibili manifestazioni di tale rischio sono insite nell'operatività stessa della Società in considerazione del fatto che il rischio operativo rappresenta un rischio trasversale e, nel caso specifico, sono legate principalmente al processo del credito e antiriciclaggio. Le possibili manifestazioni di rischi operativi danno luogo a Rischio di Processo, Rischio di Frode, Rischio Legale, Rischio di Outsourcing, Rischio Tecnologico, Rischio Fiscale.

La Società, per meglio monitorare e mitigare tale rischio, ha predisposto un registro nel quale vengono riepilogate annualmente le informazioni relative ad eventi che hanno causato perdite significative.

In generale per la mitigazione dei rischi operativi la Società ha implementato uno specifico framework regolamentare interno, procedendo al suo aggiornamento nel corso del 2021, con l'obiettivo di definire al meglio alcuni aspetti della propria operatività. Infatti, la Società ha anche mappato il processo del credito al fine di porre in essere controlli di linea volti a mitigare i rischi operativi connessi.

Inoltre, la società al fine di mitigare i rischi operativi ha predisposto e mantiene aggiornate le seguenti misure e procedure in relazione a:

- Policy sicurezza informatica
- Policy Disaster Recovery e Business Continuity
- Data Subject Policy
- Data Protection Policy.

Tali procedure prevedono, tra le altre:

- l'uso di password individuali (aggiornamento obbligatori ogni 60 gg) per accedere ai singoli personal che compongono la rete aziendale;
 - di porre in sicurezza l'accesso ai locali dove sono ricoverate le attrezzature informatiche che presiedono alla gestione della LAN e delle linee di collegamento con l'outsourcer;
 - il back up automatico e quotidiano dei file contenuti nel server; in particolare si è affiancato al back up quotidiano su un supporto posto all'interno della Società ma in locale distante dal server stesso, un back up su cloud esterno alla Società.
 - un server con funzioni di firewall installato al fine di evitare ogni eventuale intrusione esterna.
- L'archivio della posta elettronica, inoltre, è stato trasferito all'esterno dei locali della Società.

Al fine di evitare utilizzo fraudolento delle infrastrutture informatiche dall'esterno, ci si è dotati di token per la digitazione del codice di autorizzazione alle erogazioni; inoltre l'accesso alle applicazioni che presiedono l'invio delle disposizioni di bonifico è riservato ai computer interni all'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito ad un dipendente la funzione di Responsabile dei Controlli di secondo livello. La funzione di Audit è assegnata in piena responsabilità a società esterna.

La Società al fine di tutelarsi da rischi operativi derivanti da disservizi degli outsourcer IT, ha previsto, nei contratti di fornitura del servizio, l'obbligo che gli stessi mantengano degli SLA e trasmettano mensilmente un report con indicazione a consuntivo dei livelli di servizio verificatisi. L'area amministrazione e finanza provvede, qualora si verificano dei disservizi, a prenderne nota ed a verificare che il report degli outsourcer li riportino.

Per tutelare la Società da danni derivanti da comportamenti illeciti o non corretti dei fornitori cedenti, si sono consolidati e sviluppati, come già detto nel paragrafo Rischio di Credito, i contatti con i principali debitori ceduti per definire modalità di raccolta ed ottenere conferme e quadrature dei crediti ricevuti in cessione.

Si è completato, inoltre, un processo per migliorare la condivisione delle informazioni relative alla clientela tra le varie funzioni aziendali. In particolare, per trasmettere le informazioni relative alle erogazioni da predisporre, si è attivato uno schema che attraverso controlli di processo automatizzati guida la predisposizione dei dati delle erogazioni.

Le funzioni commerciale e quella del servizio fidi sono segregate ed indipendenti.

La Società, in ossequio all'evoluzione della normativa, ed al di là dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte di tale tipologia di rischi, ha predisposto un framework di Operational Risk Management destinato a presidiare i rischi operativi.

In estrema sintesi l'attività di presidio dei rischi operativi è delineata all'interno della Risk Policy della Società, che da ultimo è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 16 dicembre 2021, che prevede specifiche metriche *ad hoc*. La Risk Policy viene rinnovata annualmente e trasmessa alla Banca d'Italia insieme alle relazioni annuali di Risk Management, compliance, AML.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio operativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società utilizza il Metodo Base (BIA) ex art. 315 della CRR; quindi quantifica il rischio operativo applicando alla media degli "indicatori rilevanti", previsti dalla normativa, la percentuale del 15%. Nel resoconto ICAAP, che annualmente viene redatto dalla funzione di risk manager e sottoposto al Consiglio di Amministrazione, è dettagliato il processo di misurazione e mitigazione.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come l'incapacità da parte della Società di far fronte alle proprie obbligazioni, alle scadenze fissate. Può essere di due tipologie a seconda che si tratti di impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) oppure a causa di difficoltà di smobilizzo dei propri assets (market liquidity risk). In Factorcoop si ritiene rilevante solo il primo rischio.

Nell'esercizio della propria attività Factorcoop non effettua, né può effettuare, la raccolta di risparmio presso il pubblico, né concede aperture di credito in conto corrente, pertanto, non è soggetta ad improvvise uscite di cassa tipiche dell'attività di una banca. Ne deriva che la Società risulta tendenzialmente esposta ad un rischio inferiore rispetto ad altri intermediari che devono gestire il fenomeno della c.d. "trasformazione delle scadenze" (raccolta a breve ed impiego a medio-lungo periodo). Tuttavia, la società deve assicurare di avere sempre a disposizione la liquidità necessaria per far fronte agli impegni assunti nei confronti della clientela. La Circolare di Banca d'Italia del 03 aprile 2015 n. 288, in materia di governo e gestione del rischio di liquidità degli intermediari finanziari, definisce le modalità di governo del rischio di liquidità. Il Rischio di liquidità deve essere identificato e misurato in un'ottica attuale e prospettica, coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

A tal proposito la Società, in data 16 dicembre 2021 ha approvato un documento nel quale descrive:

- un modello organizzativo, nel quale ruoli e responsabilità sono assegnati agli organi sociali ed alle funzioni organizzative coinvolte, tenuto conto delle caratteristiche e delle complessità operative della Società;
- le politiche di gestione della liquidità, con l'indicazione degli strumenti (indicatori) utilizzati per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità;
- gli interventi volti a ristabilire la condizione di normalità della gestione della liquidità, nel caso si verificano eventuali eventi avversi.

Impatti e Modifiche dovute al COVID-19

Il COVID -19, come richiamato in premessa, ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, con effetti positivi sulla crescita del turnover di Factorcoop. Ne consegue che non si registrano impatti dovuti al COVID-19 in riferimento al Rischio di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci /Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	37.832	1.755	34.252	65.327	83.558	4.095	1.681	3.407	3.232	6.746	-
A.4 Altre attività	108	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:	86.544	-	7.006	-	77.000	25.000	-	-	-	-	-
- Banche	71.237	-	7.006	-	32.000	25.000	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	14.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.150	-	-	-	45.000	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	6	6	13	51	27	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La nozione di fondi propri utilizzata coincide con quella della Normativa di Vigilanza. La società predispone trimestralmente, come previsto dalla normativa interna, un documento di valutazione del patrimonio rispetto ai rischi complessivi dove viene fatta anche una stima dei dati proiettati alla fine dell'anno seguente.

La funzione di Risk Manager utilizza quotidianamente il sistema informativo gestionale per controllo delle esposizioni individuali.

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci /Scaglioni temporali	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	22.128	22.128
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	6.337	5.798
- di utili	5.683	5.144
a) legale	1.457	1.430
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.226	3.714
- altre	654	654
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai Titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.416	532
Totale	29.881	28.458

La voce "Riserve" include l'importo del Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento pari a circa 964 mila euro e la parte degli utili non distribuiti conseguiti dal Patrimonio Destinato pari a Euro 988 mila euro.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2021 sono determinati in conformità alle regole dettate dalla normativa emessa da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito:

- per Euro 22.128 mila da 22.128 mila azioni del valore unitario di 1 euro;
- per Euro 6.337 mila da "Riserve";
- per Euro 71 mila dall'utile dell'esercizio al netto dei dividendi da distribuire come da proposta di ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

1 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI 1) = 0

2 Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) = 0

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Come detto la nozione di fondi propri utilizzata coincide sostanzialmente con quella della Normativa di Vigilanza, ad eccezione del fatto che i fondi propri vengono decurtati dell'ammontare delle attività immateriali.

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.536	28.458
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	28.536	28.458
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	370	465
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	28.166	27.993
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	28.166	27.993

Dettaglio della voce N. Patrimonio di vigilanza	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Sociale	22.128	22.128
Riserve	6.337	5.798
Utile d'esercizio	1.416	532
Dividendo come da proposta di ripartizione degli utili	(1.345)	-
Attività immateriali	(370)	(465)
Totale	28.166	27.993

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come già descritto al punto 4.1.1., l'approccio prevede la predisposizione di un documento che viene inviato all'Organo di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno. In esso viene valutata l'adeguatezza del Patrimonio della Società rispetto al totale dei rischi complessivi, sia riferiti alla fine dell'anno precedente, sia alla fine dell'anno in corso durante la valutazione. Quest'ultima ovviamente viene fatta sulla base di stime che si basano su quanto definito nel Piano Triennale 2022-2024. Il documento viene redatto dalla funzione di Risk Manager e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione, valutato dalla funzione di auditing che redige un report del quale l'Organo Amministrativo prende atto.

Durante il corso dell'anno la funzione di Risk Manager della Società predisporre dei report trimestrali di monitoraggio per valutare l'adeguatezza patrimoniale alla fine del mese precedente. Il report prende in esame almeno i rischi individuati nella Risk Policy. Il sistema informativo gestionale permette un controllo quotidiano delle esposizioni individuali che consentono alla funzione di Risk Manager di monitorare il rispetto della normativa vigente.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	255.110	208.724	151.581	122.329
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.094	7.340
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	10.398	8.613
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	173.304	143.556
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	16,3%	19,5%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	16,3%	19,5%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.416	532
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	9	(8)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2)	2
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	7	(6)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.423	526

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24 e dalle indicazioni di Banca d'Italia. I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina.

Beneficiari a breve termine riconosciuti a:	31/12/2021	31/12/2020
Consiglieri di Amministrazione	185	164
Collegio Sindacale	44	43
Organismo di Vigilanza	10	11
Totale	239	218

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti nei confronti di amministratori e sindaci o garanzie rilasciate a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021 ha approvato i testi di una Policy e di una Procedura: la prima riguarda la materia degli interessi degli amministratori rispetto alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; la seconda attiene alle operazioni della Società con soggetti collegati. La necessità dell'adozione di queste regolamentazioni discende dalla Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 2015, la quale impone agli intermediari finanziari di dotarsi di processi documentati idonei a prevenire conflitti di interesse e a definire processi in grado di attenuare potenziali conflitti di interesse.

La Policy in materia di interessi degli amministratori copre il rischio di conflitti di interesse a livello dell'organo di amministrazione e fornisce indicazioni sufficienti in merito all'individuazione e alla gestione di conflitti di interesse che possano ostacolare la capacità dei membri del Consiglio di Amministrazione di Factorcoop di prendere decisioni obiettive e imparziali mirate a soddisfare pienamente gli interessi della Società, al fine di preservare, altresì, l'integrità dei processi decisionali coinvolti in tali operazioni. La regolamentazione posta da questa Policy tiene conto sia del disposto dell'art. 2391 del codice civile, sia delle prescrizioni in materia contenute nello Statuto di Factorcoop.

La Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati mira, invece, a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali di Factorcoop S.p.A. possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre operazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per gli stakeholders.

Tale Procedura - fermo quanto stabilito dalla Policy in materia di Interessi degli Amministratori - definisce:

1. i criteri e i soggetti coinvolti nella identificazione dei Soggetti Collegati e delle Operazioni con Soggetti Collegati;

2. le Operazioni escluse;
3. gli Organi e le Funzioni aziendali coinvolti nella gestione delle Operazioni con Soggetti Collegati;
4. le procedure di istruttoria, proposta e deliberazione delle Operazioni con Soggetti Collegati;
5. i quorum deliberativi;
6. gli adempimenti informativi e di monitoraggio da parte delle Funzioni di controllo.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito delle Coop Consumo. Nella sezione 11 del Passivo si sono forniti dettagli su tale ripartizione. La Società, come già affermato, opera prevalentemente sulla base di crediti nei confronti delle Cooperative di Consumo o società controllate dalle stesse. La controparte dei crediti relativi ad operazioni di factoring (pro solvendo) iscritti in bilancio è rappresentata per la maggior parte dai fornitori delle Cooperative di consumo; quella della parte rimanente (pro soluto) è costituita dalle Cooperative stesse. Nella sostanza la fonte di rientro delle nostre esposizioni è rappresentata dalle Cooperative di Consumo in gran parte partecipanti al capitale della Società.

Alla data di chiusura del bilancio erano in essere finanziamenti erogati per l'attività di servizio ritiro SDD per circa Euro 4.149 mila (Euro 2.140 mila al 31 dicembre 2020) di cui:

TIPO CONTROPARTE	IMPORTO (In migliaia di euro)
Cooperative socie o controllate dalle stesse.	77
Altre Cooperative di Consumo	4.072

Si precisa che tali finanziamenti sono iscritti alla voce 40 dell'attivo.

Al 31 dicembre 2021 risultavano in essere finanziamenti concessi alla Società da soci pari a Euro 46.150 mila (Euro 12.797 mila al 31 dicembre 2020) compresi nella voce 10 del Passivo.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.284 mila riconosciute alle Coop (comprese nel di cui della voce 50 dei costi), la parte relativa alle Cooperative socie è pari ad Euro 1.838 mila.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi sono altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.1 STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO DESTINATO

VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	4.150.431	3.999.501
a) crediti verso banche	2.489.486	2.263.675
b) crediti verso società finanziarie	1.146.159	529.753
c) crediti verso clientela	514.786	1.206.073
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	0	117
100. ATTIVITA' FISCALI	2.200	1.439
(A) correnti	2.200	189
(B) anticipate	0	1.250
120. ALTRE ATTIVITA'	740	46
TOTALE ATTIVO	4.153.371	4.001.103

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMM.TO	1.319.549	1.439.870
60. PASSIVITA' FISCALI	89.409	147.613
(A) CORRENTI	89.409	147.613
80. ALTRE PASSIVITA'	603.617	435.189
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	29.543	26.652
115. PATRIMONIO DESTINATO IDP IBRIDO	964.108	964.108
160. RISERVE	987.670	685.655
170. UTILE ESERCIZIO	159.475	302.016
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.153.371	4.001.103

A.2 CONTO ECONOMICO PATRIMONIO DESTINATO

	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2020
10. INT.SSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	77	472
30.MARGINE DI INTERESSE	77	472
40. COMMISSIONI ATTIVE	3.026.888	2.815.473
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.359.234)	(2.105.735)
60.COMMISSIONI NETTE	667.654	709.738
120.MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	667.731	710.210
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	667.731	710.210
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(345.235)	(221.685)
(A) SPESE PER IL PERSONALE	(102.699)	(96.786)
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(242.536)	(124.899)
180. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	0	0
190. RETT. DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(117)	(4.736)
200. ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(74.425)	(34.140)
210. COSTI OPERATIVI	(419.777)	(260.561)
260. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	247.954	449.649
270. IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	(88.479)	(147.633)
280. UTILE DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	159.475	302.016
300. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	159.475	302.016

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA PATRIMONIO DESTINATO

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	159.475	302.016
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	159.475	302.016

RENDICONTO FINANZIARIO DEL PATRIMONIO DESTINATO (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA (Dati espressi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	159.592	306.752
- interessi attivi incassati (+)	77	472
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	667.654	709.738
- spese per il personale (-)	(102.699)	(96.786)
- altri costi (-)	(242.536)	(124.899)
- altri ricavi (+)	(74.425)	(34.140)
- imposte e tasse (-)	(88.479)	(147.633)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	689.831	529.958
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	691.287	502.949
- altre attività	(1.456)	27.009
3. LIQUIDITA' GENERATA/(ASSORBITA) DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(7.206)	(30.456)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(120.321)	210.463
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	113.115	(240.919)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	842.217	806.254
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	-	-
B. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azione proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) DALL'ATTIVITA' DI PROVVISATA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	842.217	806.254

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.793.428	1.987.174
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	842.217	806.254
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.635.645	2.793.428

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	686	-	686	302	-	-	-	-	-	-	-	-	988
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	302	-	302		(302)	-	-	-	-	-	-	159	159
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	1.952	-	1.952	302	(302)	-	-	-	-	-	-	159	2.111

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2020

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Euro migliaia													
Patrimonio netto del patrimonio Destinato	964	-	964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	964
Riserve da utili	342	-	342	344	-	-	-	-	-	-	-	-	686
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/ (perdita) di esercizio	360	-	360		(360)	-	-	-	-	-	-	302	302
Totale Patrimonio netto del Patrimonio Destinato	1.666	-	1.666	344	(360)	-	-	-	-	-	-	302	1.952

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DEL PATRIMONIO DESTINATO 2021

PARTE "A" POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente rendiconto è redatto secondo i principi contabili internazionali, come pubblicati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni "International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)" omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il Patrimonio Destinato è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2010 e l'autorizzazione a svolgere l'attività è stata concessa da parte della Banca d'Italia in data 22 luglio 2011. La costituzione del Patrimonio Destinato è stata decisa al fine di svolgere i servizi di pagamento in ossequio alle disposizioni emanate con D. Lgs. n. 11 del 27 gennaio 2010 di recepimento della direttiva sui Payment Services Directive n. 2007/64/CE, a cui la compagine societaria attribuisce valenza commerciale e strategica; per tali motivi si ritiene che sia esistente il presupposto essenziale della prospettiva della continuazione dell'attività.

In data 23 luglio 2011 è divenuto pienamente efficace il Patrimonio Destinato costituito, ai sensi del D. Lgs. 11 del 2010, per lo svolgimento di servizi di pagamento.

Il 3 aprile 2015 Banca d'Italia ha emanato la circolare 288 che abolisce la normativa precedente e ha previsto l'istituzione di un Albo Unico degli Intermediari. Ai sensi di tale circolare la Società ha inviato il 9 ottobre 2015 l'Istanza di iscrizione a tale albo. In data 13 luglio 2016 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuta iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari con decorrenza 5 aprile 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2) si è trasmessa a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 218/2017, la documentazione richiesta per la rivalutazione della sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni del TUB per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di prestazione dei servizi di pagamento.

Al riguardo, in data 13 luglio 2018, Banca d'Italia, sulla base dell'istruttoria da questa condotta, ha confermato la sussistenza dei presupposti per continuare a operare come prestatore di servizi di pagamento.

Gli IDP "ibridi finanziari" e "ibridi non finanziari" (di seguito definiti "IDP ibridi") sono tenuti a redigere un rendiconto riferito al Patrimonio Destinato costituito per la prestazione dei servizi di pagamento e/o per l'emissione della moneta elettronica (cfr. decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 230).

Il rendiconto è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Patrimonio Destinato, rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa.

Il rendiconto è allegato al bilancio di esercizio della società "gemmane" Factorcoop S.p.A. Si precisa come il bilancio d'esercizio della gemmane sia corredato di una relazione degli amministratori

sull'andamento della gestione.

Nel presente documento, in relazione ai servizi di pagamento, si useranno per brevità i seguenti termini che avranno il significato che di seguito indichiamo:

Biller

Azienda privata o pubblica (es. Telecom, Enel, Eni, Hera, ecc.) che, sulla base dei documenti di addebito emessi nei confronti dei propri clienti/utenti (bollette, fatture, ecc.), concludono con Factorcoop un contratto nell'ambito del quale affidano alla nostra società un mandato ad incassare i relativi importi tramite i punti vendita dei supermercati Coop (o presso altri soggetti terzi esterni alla compagine sociale di Factorcoop che hanno sottoscritto con la medesima un contratto inerente la gestione dei servizi di pagamento) dietro il riconoscimento di commissioni.

Coop

Cooperative di Consumo ossia società della grande distribuzione organizzata convenzionate al servizio di pagamento.

Nella redazione del presente bilancio si sono seguiti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e si è fatto riferimento al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 29 ottobre 2021 da Banca d'Italia.

Si segnala come gli istituti di pagamento, "ibridi finanziari", non siano tenuti alla compilazione delle tabelle di nota integrativa relative al "Patrimonio e i coefficienti di vigilanza", considerato che le informazioni relative al Patrimonio Destinato sono contenute nelle tabelle prodotte dall'intermediario "gemmane", in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si evidenzia che nei primi mesi del 2022 la Società ha esteso ulteriormente la propria operatività in riferimento ai pagamenti verso la Pubblica amministrazione con utilizzo della piattaforma PagoPa.

Sezione 4 ALTRI ASPETTI

Rischi, incertezze e impatti dovuti al COVID-19

Il COVID -19 ha avuto sull'intermediario un effetto contenuto, dovuto, in particolare, alla natura anticiclica del segmento di mercato che serve. Le cooperative di consumo, per ragioni ovvie, hanno visto incrementare il proprio giro di affari anche nel periodo in cui vigevano le più rigide restrizioni alla circolazione, che ha consentito di non risentire di particolari impatti dovuti al COVID-19.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità a quanto previsto dallo IAS 1, secondo principi di competenza e di prudenza; in particolare, i ricavi vengono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici saranno fruiti dalla società, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciute dopo la chiusura.

Non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente a soli fini tributari.

Prima di procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si espongono di seguito i principali criteri adottati che hanno determinato la formulazione del bilancio stesso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri d'iscrizione

L'iscrizione dei crediti in bilancio avviene alla data di erogazione.

b) Criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda la valutazione al *fair value*, si deve tener conto che si tratta di crediti verso le Coop relativi ad utenze che l'Istituto di Pagamento (Factorcoop) ha già erogato al *Biller* per le quali però non ha ancora ricevuto il versamento da parte delle Coop. Si precisa che i contratti prevedono che i versamenti vengano eseguiti dalla Coop entro il giorno successivo a quello in cui l'utenza è stata processata presso i loro punti di vendita. In considerazione di quanto sopra i crediti hanno una durata media di pochissimi giorni. Si ritiene quindi che il valore erogato al *Biller* di cui si attende il riversamento rappresenti un'approssimazione accettabile del loro *fair value*. Per i motivi già espressi non si ritiene necessaria alcuna attualizzazione.

Posizioni deteriorate

Alla data di riferimento del presente documento non risultano esservi posizioni deteriorate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono espresse al costo al netto degli ammortamenti effettuati in considerazione della loro prevista utilità futura. Sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Fiscalità corrente e differita

Sono stimate sulla base del conto economico del Patrimonio destinato. Contengono altresì crediti per ritenute subite.

Fondo trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Patrimonio Destinato utilizza personale dipendente della società e la quota del TFR è calcolata sulla base della stima del personale che opera per tale attività. Tale criterio è specificato nelle note relative alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160. Il costo del trattamento di fine rapporto, maturato nell'anno, viene iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale, ad eccezione degli utili o le perdite di natura attuariale che per effetto dell'opzione prevista dallo IAS 19, sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

Passività fiscali (IAS 12 e 37)

Tale voce accoglie gli importi accantonati per imposte stimate nell'esercizio sulla base della normativa fiscale vigente. Poiché il Patrimonio Destinato ai servizi di pagamento non ha autonomia fiscale, gli adempimenti fiscali, i versamenti degli acconti e dei saldi di imposte sono eseguiti dalla Società Gemmante per la loro totalità.

Patrimonio netto

Trova iscrizione il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato.

Riserve

Riportano la parte dell'importo dell'utile dell'esercizio riportata a nuovo.

Ricavi e costi (IAS 18 e 23)

Sono imputati per la parte di competenza dell'esercizio. I ricavi sono iscritti se il loro ammontare può essere attendibilmente valutato e quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Patrimonio Destinato.

Note generali

Per le poste di modesto interesse, che non sono commentate, si è fatto riferimento a quanto previsto dalle norme vigenti.

A.3 Informazioni sui costi amministrativi, finanziari, tributari, commerciali comuni con la società "gemmante"

Per alcuni costi amministrativi, poiché non è possibile quantificare la parte afferente al Patrimonio Destinato in modo diretto, si è proceduto come segue:

- c) si è quantificato il costo del personale dedicato a tale servizio (in merito si rinvia alla nota relativa alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160) e quindi si è calcolato il rapporto matematico tra tale valore ed il costo del personale complessivo;
- d) si sono isolati all'interno dei costi amministrativi quelli non direttamente imputabili all'attività ordinaria della società o ai servizi di pagamento e si è applicato il parametro di cui alla lettera a) a tali costi.

PARTE "B" DELLA NOTA INTEGRATIVA – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I valori riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Depositi e conti correnti	2.489	-	-	-	-	2.489	2.264	-	-	-	-	2.264
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.489	-	-	-	-	2.489	2.264	-	-	-	-	2.264

In merito alla tabella indicata in precedenza si precisa che i valori indicati si riferiscono a saldi di conto corrente in essere alla fine dell'esercizio relativi ai servizi di pagamento forniti nell'ambito del Patrimonio Destinato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.146	-	-	-	-	1.146	530	-	-	-	-	530

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce al saldo attivo del conto corrente acceso presso SIA per la gestione degli pagamenti afferenti al nodo PagoPa.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Liv. 1	Liv. 2	Liv. 3
1. Finanziamenti	515	-	-	-	-	515	1.206	-	-	-	-	1.206
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	515	-	-	-	-	515	1.206	-	-	-	-	1.206
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	515	-	-	-	-	515	1.206	-	-	-	-	1.206

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	496	-	-	1.206	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	29	-	-
b) Società non finanziarie	496	-	-	1.177	-	-
c) Famiglie	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	19	-	-	-	-	-
Totale	515	-	-	1.206	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	496	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	19	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	515	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	1.206	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	x	x	-	-	x	-	-	-

* Valore esposto a fini informativi

RIPARTIZIONE PER SOTTOSETTORE DI ATTIVITA'

Il totale dei crediti verso clientela, pari a Euro 515 mila, è così ripartito:

Sottosettore	Crediti per servizi di pagamento
57	25
58	486
54	4
48	-
61	-
Totale	515

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA PER REGIONE DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE

Il totale dei crediti verso clientela, pari a Euro 515 mila, è così ripartito:

Regione di residenza della controparte	Crediti per servizi di pagamento
ABRUZZO	-
CALABRIA	-
CAMPANIA	-
EMILIA ROMAGNA	172
ESTERO	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-
LAZIO	2
LIGURIA	9
LOMBARDIA	23
MARCHE	-
PIEMONTE	2
PUGLIA	-
SARDEGNA	-
SICILIA	-
TOSCANA	233
TRENTINO ALTO ADIGE	-
UMBRIA	74
VENETO	-
Totale	515

Sezione 9 Attività immateriali Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritte Immobilizzazioni immateriali.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrati Euro 117 relativamente all'ammortamento di immobilizzazioni immateriali.

Sezione 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non risultano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le imposte anticipate pari Euro 2 mila sono imputabili alla quota derivante dalla deducibilità del premio variabile di competenza del 2021 che sarà deducibile nell’esercizio 2022.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le imposte sono state valutate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e la voce comprende l’accantonamento IRAP per Euro 21 mila euro e IRES per Euro 68 mila euro.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti	2	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1)	(1)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	2	1

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate ai sensi della Legge 214/2011.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha iscritto in bilancio imposte differite.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

La voce "Altre attività" pari ad Euro 740 accoglie principalmente i risconti attivi per costi non di competenza.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

C.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	256	-	-
2. Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-
3. Altri debiti	-	-	1.320	-	-	1.184
Totale	-	-	1.320	256	-	1.184
Fair value – livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value – livello 3	-	-	1.320	256	-	1.184
Totale fair value	-	-	1.320	256	-	1.184

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistono debiti in valuta.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Passività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
- Debiti verso fornitori del Patrimonio Destinato	141	7
- Debito per fatture da ricevere relative al Patrimonio Destinato	424	361
- Debito del Patrimonio Destinato verso la società gemmante	38	67
- Altre minori	1	-
Totale	604	435

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

La quota del Fondo TFR relativa al Patrimonio Destinato è pari ad Euro 30 mila (Euro 27 mila al 31 dicembre 2020). Tale ammontare è stimato sulla base del personale adibito ai servizi di pagamento secondo il medesimo criterio illustrato alla Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 115, 130, 160 e 170.

Patrimonio Destinato Voce 115.

Il fondo di dotazione iniziale del Patrimonio Destinato pari a circa 964 mila euro trova dettaglio nel verbale del Consiglio di Amministrazione straordinario del 12 novembre 2010 nel quale si è deliberato la costituzione ed il ricorso a questo istituto giuridico disciplinato dall'art. 2447-bis all'art. 2447-decies del codice civile.

Si ricorda come lo stesso verbale sia stato depositato per l'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna in data 23 maggio 2011, solamente in seguito alla concessione dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia a prestare servizi di pagamento quale Payment Institution.

Riserve Voce 150

Comprende l'utile riportato a nuovo degli esercizi precedenti del Patrimonio Destinato per Euro 988 mila.

PARTE "C" DELLA NOTA INTEGRATIVA - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti Euro 77 (Euro 472 al 31 dicembre 2020) per interessi attivi verso banche.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	3.027	2.815
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (servizio ritiro SDD)	-	-
Totale	3.027	2.815

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	2.284	2.031
d) altre commissioni (tenuta conto, istruttoria, bonifici)	75	75
Totale	2.359	2.106

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	76	73
b) oneri sociali	23	21
c) indennità di fine rapporto	3	3
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	1	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	-	-
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	103	97

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Al 31 dicembre 2021 risultavano in forza: 1 impiegati part time, 1 impiegato full time e 1 quadro direttivo.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'anno 2021 è stato 1,9. Si precisa che con il dato s'intende il numero medio degli addetti che si stima essere impiegato nei servizi di pagamento, in quanto oltre ai due impiegati si considera che il quadro direttivo presta il 10% dell'attività lavorativa complessiva in favore del Patrimonio Destinato.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Spese elaborazioni dati	2	2
Spese per consulenze professionali e tecniche	208	100
Altre imposte indirette	33	22
Altre minori	-	-
Totale	243	124

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Come indicato a commento della Voce 90 dell'Attivo, le attività immateriali sono costituite da software i cui ammortamenti gravano sul Patrimonio Destinato per Euro 117.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Sopravvenienze passive e minusvalenze	74	35
Totale	74	35

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritti "Altri proventi di gestione".

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura convenzionalmente la quota di imposta pagata dalla società gemmante teoricamente attribuibile al Patrimonio Destinato.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari ad Euro 89 mila euro di cui IRAP per Euro 21 mila euro e IRES per Euro 68 mila euro.

19.2 Riconciliazione Onere Fiscale Teorico ed Effettivo di Bilancio

	31/12/2021
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	248
Aliquota IRES	27,50%
Ires Teorica	68
Compensi Revisori competenza anno 2021 deducibili nel 2022	7
Premio variabile personale comp. 2021 deducibile solo nel 2022	6
Totale Variazioni in Aumento	13
Compensi Sindaci e Revisori competenza anno 2020 deducibili nel 2021	(5)
Imposte deducibili	(2)
Premio variabile personale comp. 2020 deducibile solo nel 2021	(6)
Totale Variazioni In Diminuzione	(13)
Variazione nette	0
Maggiore Imposta Dovuta	0
Totale Ires Corrente D'esercizio	68
Margine di intermediazione al netto oneri detraibili	668
Aliquota IRAP	5,57%
Irap Teorica	37
Totale Variazioni In Aumento Base Imponibile	0
Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	
Deduzioni Riduzioni Cuneo Fiscale	(71)
Ammortamento dei beni materiali e immateriali	(4)
Altre spese amministrative	(218)
Totale Variazioni In Diminuzione Base Imponibile	(293)
Minore Imposta dovuta	(16)
Totale Irap corrente d'esercizio	21

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tipologia di spese/Valori	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2021	31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	3.027	3.027	2.815
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	3.027	3.027	2.815
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	3.027	3.027	2.815

PARTE "D" DELLA NOTA INTEGRATIVA- ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. Servizi di pagamento ed Emissione di moneta elettronica

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2021				31/12/2020			
	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese	Importo operazioni	Numero operazioni (in migliaia)	Commissioni percepite	Recupero di spese
- Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bonifici	-	-	-	-	-	-	-	-
- - disposti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- - ricevuti dalla clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di Money Transfer:	-	-	-	-	-	-	-	-
- - in entrata	-	-	-	-	-	-	-	-
- - in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela	316.156	3.544	3.027	-	308.208	3.711	2.815	-
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)	-	-	-	-	-	-	-	-

In relazione all'attività di cui sopra la società ha percepito Euro 743 mila di commissioni nette che sono la risultante di 3.027 migliaia di euro di commissioni attive e 2.284 migliaia di commissioni passive. Tali valori sono stati già indicati nelle pertinenti tabelle della parte C.

Sezione 2 INFORMAZIONE SUI RISCHI

2.1 Rischio di credito

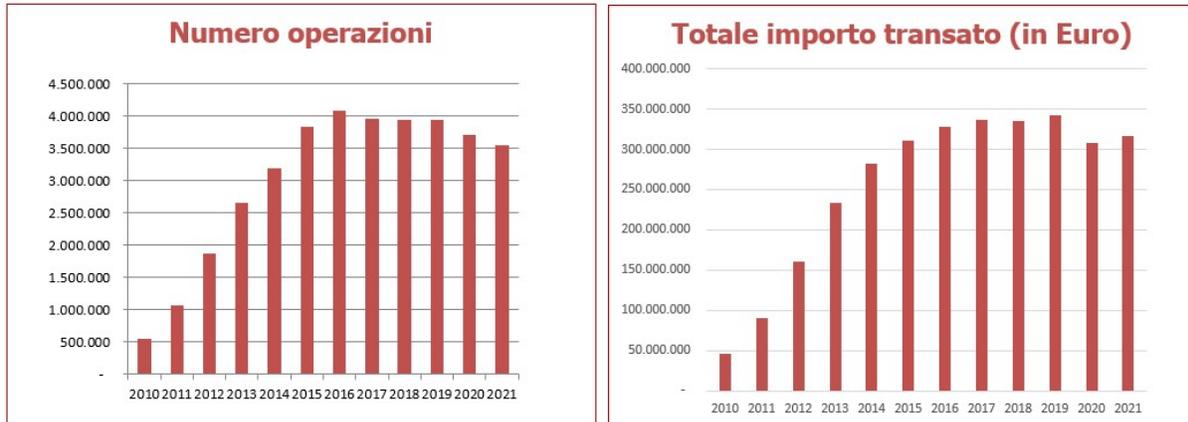
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I servizi di pagamento resi nell'ambito del Patrimonio Destinato non contemplano la possibilità di anticipazioni o finanziamenti di alcun tipo, quindi non vi è la possibilità che si possano verificare esposizioni e di conseguenza rischi di credito.

2.2 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di servizi di pagamento è stata iniziata dalla società nel secondo semestre del 2008, prima della costituzione del Patrimonio Destinato in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 11/2010, e ha registrato importanti incrementi di volumi operativi fino all'esercizio 2016. Negli anni successivi i volumi si presentano in leggera flessione. Rappresentiamo nei grafici seguenti il trend dei volumi operativi:



Factorcoop si avvale, per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività, di una primaria società del settore, con considerevole know how nella gestione dei flussi finanziari telematici ed ha inoltre predisposto, sia internamente, sia commissionando alla società che fornisce l'outsourcer informatico gestionale, applicazioni per la conduzione automatica dei flussi informatici.

La normativa interna, le procedure formalizzate e le deleghe conferite stabiliscono chiaramente le responsabilità, le mansioni in capo al personale coinvolto nell'attività di servizi di pagamento.

La funzione di anticiclaggio ha esaminato la movimentazione finanziaria senza fare rilievi degni di nota.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio del 2014 prevede che gli Istituti di Pagamento (Ibridi) non applichino quanto previsto dal Capitolo V del Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 in riferimento al Vigilanza Prudenziale, ma si attengano invece a quanto previsto dalla circolare n. 216 del 1996.

La società ha svolto, i) sia in fase d'istanza per ottenere l'autorizzazione a prestare i servizi di pagamento, ii) sia nella predisposizione dei presidi di processo ed operativi, un'attenta analisi dei rischi connessi all'operatività. L'attività si prefigura come un segmento importante della gamma di servizi che la società svolge per conto della proprietà, che inoltre attribuisce particolare importanza allo sviluppo dei servizi di pagamento, nell'ambito di un arricchimento delle prestazioni rivolte ai clienti/soci delle Coop. Durante la verifica di cui sopra sono stati individuati principalmente rischi di reputazione ed operativi. La società ha inoltre preso in considerazione il fatto che il metodo di misurazione dei rischi operativi e del requisito patrimoniale, ad essi collegato, si basa sulla media del margine d'intermediazione. Esso peraltro, nel presente bilancio, è molto modesto e quindi concorre in misura minima alla quantificazione del requisito patrimoniale, mentre le ricadute negative d'immagine di eventuali disservizi in tale settore avrebbero un impatto rilevante.

Sulla base di quanto sopra la società ritiene di stimare i rischi operativi utilizzando il metodo B indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2010 al Cap. V sez. 3 p. 1.3.

Si richiama per chiarezza di esposizione la normativa:

1.3 Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'Istituto di Pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e), in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto di pagamento presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'art. 1, c.2, lett. h-*septies*, 1) del T.U.B.
- c) 1,0 quando l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'art. 1, c.2, lett. h-*septies*, 1) del T.U.B.

Applicando tale normativa, la società ha determinato il rischio operativo dei rischi di pagamento nel modo seguente:

Data di riferimento	31/12/2021					
fattore k=1	Volumi	VP	aliquota VP	aliquota VP	aliquota VP	Totale
		(1/12 Volumi)	fino a 5 Mil VP	da 5 Mil a 10 Mil. VP	da 10 Mil a 100 Mil. VP	VI requisito
			4%	2,5%	1,0%	
ESERCIZIO 2020						
calcolato su volumi 2019	308.207.935	25.683.995	200.000	125.000	156.840	481.840
ESERCIZIO 2021						
calcolato su volumi 2020	316.155.487	26.346.291	200.000	125.000	163.463	488.463

Sezione 4 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	159	302
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	159	302

Sezione 5 Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La governance del Patrimonio Destinato è la medesima di Factorcoop. Non vi sono né crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La società gemmante non controlla alcun soggetto né è controllata da altro soggetto (IAS 24).

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della società gemmante risultava ripartito tra otto cooperative tutte operanti nell'ambito di Coop Consumo di seguito si fornisce il dettaglio:

(Valori in unità di euro)

SOCIO	VALORE QUOTA	%
Coop Italia	2.102.464,00	9,50%
Coop Alleanza 3.0	8.448.020,00	38,18%
Coop Lombardia	2.671.104,00	12,07%
Coop Liguria	2.671.104,00	12,07%
Novacoop	2.671.040,00	12,07%
Unicoop Tirreno	2.671.040,00	12,07%
Coop Centro Italia	893.228,00	4,04%
Totale capitale sociale	22.128.000,00	100,00%

I servizi di pagamento, svolti nell'ambito del Patrimonio Destinato, sono forniti nei confronti di alcuni *Biller* attraverso l'uso delle casse presenti nei punti di vendita delle Coop convenzionate e nell'ambito dei pagamenti afferenti il nodo PagoPa.

Durante l'esercizio in esame si sono registrate, nell'ambito dei servizi di pagamento, commissioni passive per Euro 2.359.234 euro e commissioni attive per Euro 3.026.888 relative al servizio pagamento utenze.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

La Società ha compiuto una verifica sulla base della normativa in vigore, appurando che non vi siano altre parti correlate oltre a quanto già indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
Factorcoop S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Factorcoop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

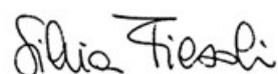
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorcoop S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2022

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socio

**Relazione della società di revisione indipendente
sulla coerenza dei dati contenuti nel rendiconto del patrimonio destinato
con quelli riportati nel bilancio della Società
ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 23 luglio 2019**

Al Consiglio di Amministrazione di
Factorcoop S.p.A.

Ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 luglio 2019 ("Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica"), in qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Factorcoop S.p.A. (la "Società") siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'allegato Rendiconto del patrimonio destinato, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, relativi al patrimonio destinato alle attività di prestazione dei servizi di pagamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 (di seguito anche "Rendiconto"), al fine di verificare la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la predisposizione del Rendiconto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rendiconto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e della coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la coerenza tra i dati contenuti nel Rendiconto del patrimonio destinato con quelli riportati nel bilancio della Società. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rendiconto non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rendiconto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rendiconto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione, tramite colloqui con la Direzione, dei criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto e verifica della loro coerenza con i criteri indicati nei provvedimenti emanati da Banca d'Italia;
2. ottenimento della riconciliazione predisposta dalla Società tra i dati riportati nel bilancio d'esercizio e i dati riportati nel Rendiconto;
3. comprensione della metodologia adottata dalla Società in relazione ai criteri di ripartizione dei costi comuni;
4. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano conformi alle scritture contabili e ai criteri adottati dalla Società per la predisposizione del Rendiconto stesso;
5. verifica che i dati inclusi nel Rendiconto siano coerenti con la riconciliazione predisposta dalla Società e con la metodologia applicata per la ripartizione dei costi comuni;
6. verifica dell'applicazione dei criteri contabili descritti dagli Amministratori nella nota integrativa del Rendiconto;
7. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Società, circa la correttezza e completezza delle informazioni indicate nel Rendiconto e di quelle a noi fornite ai fini dello svolgimento del nostro lavoro.

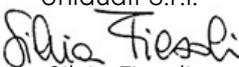
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rendiconto del patrimonio destinato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in coerenza al bilancio della Società.

Altri aspetti

Le procedure di verifica sopra indicate non rappresentano una revisione contabile completa finalizzata alla espressione di un giudizio professionale sul Rendiconto. Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2022.

Bologna, 8 aprile 2022

Uniaudit S.r.l.

Silvia Fiesoli

Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO 31.12.2021

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA FACTORCOOP S.P.A.

PREMESSA

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalle artt. 2403 e ss. c.c. ispirandoci, tra l'altro, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa anche attraverso le riunioni del "Comitato controlli", cui hanno partecipato le seguenti funzioni:

- Responsabile incaricato della Revisione legale del bilancio;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- Responsabile della funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 18/10/21 è stato approvato il nuovo regolamento "Comitato di Controllo": si tratta di un organo con funzioni istruttorie, consultive e propositive con l'obiettivo di garantire e rendere più efficace il coordinamento tra le funzioni di controllo della società. Il Comitato è composto dal Presidente del collegio sindacale, dal Consigliere di amministrazione referente per i controlli e il Responsabile delle Funzioni di controllo di secondo livello; si riunisce, mediante convocazione del Presidente del collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza causata dalla pandemia Covid-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

In merito agli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia dal 12/4/21 al 18/6/21 si rileva che in data 1/9/21 è avvenuta la consegna del verbale ispettivo con valutazione "parzialmente favorevole". La Vigilanza ha evidenziato aspetti positivi relativi alla solidità patrimoniale e la qualità creditizia. Non ha evidenziato violazioni di conformità o altri aspetti gravi in alcuna delle aree sottoposte ad ispezione. Sono emersi aspetti di debolezza relativi alla redditività (insiti nella natura "captive" dell'impresa), e aspetti migliorativi nella pianificazione strategica, negli assetti organizzativi e nel sistema dei controlli interni. La Società ha risposto adottando o programmando di adottare specifiche azioni di cui ha dato conto alla Banca d'Italia, nel corso della regolare corrispondenza informativa.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa sia di Factorcoop, in quanto società gemmante, sia relativi al patrimonio destinato.

Per la sua redazione si sono seguiti gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato la corrispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'espletamento della nostra attività e abbiamo vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla legge e alle istruzioni della Vigilanza, per quello che riguarda la sua impostazione e struttura.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- la revisione legale è affidata alla società Uniaudit srl che ha predisposto la relazione in data 8/4/2022, ex art. 14 e 19-bis D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in cui non evidenzia rilievi e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta iscritto in accordo con le disposizioni di legge. Il collegio sindacale, ai sensi del citato art. 2426 c.c. esprime il proprio consenso.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.416.229.

Il collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori e alla destinazione dell'utile di bilancio.

Ravenna, 8/4/2022

Per il Collegio sindacale

Pierluigi Brandolini (Presidente)

